

Commento tecnico - venerdì 28 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1613.20 punti (+0.62%). A causa di un problema tecnico di trasmissione il commento odierno non ha potuto essere pubblicato. Ci scusiamo dell'inconveniente.

Commento tecnico - giovedì 27 giugno 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1603.26 punti (+0.96%). Ieri l'S&P500 si è comportato meglio del previsto - pensavamo che non fosse ancora pronto a superare i 1600 punti ed invece è salito fino a quasi 1607 punti ed ha chiuso sopra questa barriera. Questo buon comportamento riapre la possibilità che l'S&P500 esaurisca il rimbalzo a 1625-1630 punti. L'S&P500 ha aperto in gap up a 1603 punti. Dopo una discesa a 1595 è risalito fino ai 1607 punti per le 21.00 - vendite sul finale hanno fissato la chiusura a 1603 punti (+0.95%). In questo momento agire con i soliti indicatori giornalieri serve a poco visto che sono sempre in ritardo. Il MACD sta cominciando solo ora a girare. Restiamo dell'opinione, sostenuta dai volumi di titoli trattati in calo, che il rialzo attuale sia un rimbalzo tecnico di potenziale limitato. Dovrebbe esaurirsi oggi - visto che domani è l'ultimo giorno della settimana, del mese e del semestre è però probabile che domani non succeda più molto e l'S&P500 resti ad alto livello. Un'eventuale nuova gamba di ribasso non dovrebbe partire prima di lunedì.

Ora il future è a 1603 punti (+7 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire ancora una volta in gap up sui 1610 punti. Sembra che potrebbe esserci la stessa seduta di ieri - in questo caso aspettatevi un ritracciamento iniziale sui 1607 punti, una nuova spinta di rialzo verso i 1615 punti ed una chiusura sul livello d'apertura - 1610 punti.

Commento tecnico - mercoledì 26 giugno 14.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1588.03 punti (+0.94%). Ieri l'S&P500 ha iniziato l'atteso rimbalzo tecnico. L'indice ha aperto in gap up a 1588 punti ma è ricaduto a 1577 punti per le 17.30 (classico minimo in concomitanza con la chiusura delle borse europee). Poi il rialzo è ripreso e l'S&P500 è salito fino ai 1594 punti. Questo massimo ascendente è una sorpresa positiva all'interno di una giornata in trading range - normalmente l'S&P500 non doveva più salire sopra i 1588 punti. Malgrado vendite sul finale l'S&P500 ha chiuso a 1588 punti sopra il massimo del giorno precedente. Una continuazione di questo rimbalzo è praticamente sicura. Noterete però che usiamo sempre il termine rimbalzo e non rialzo. Finora il movimento sembra unicamente una breve correzione di un eccesso di ribasso e non dovrebbe durare più di 3 giorni. Manteniamo l'obiettivo a 1610 punti. La volatilità VIX è ridiscesa a 18.47 punti (-1.64). Nell'ambito di questo rimbalzo dovrebbe ritornare sui 15 punti per poi ripartire al rialzo e superare i 21 punti. Se scende sotto i 15 punti l'S&P500 dovrebbe salire sopra i 1610 punti.

Ora il future è a 1591 punti (+9 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire nuovamente in gap up sui 1597 punti. Viste le premesse e la nostra previsione di un rimbalzo fino a domani non possiamo che prevedere un'altra seduta positiva. Pensiamo che oggi l'S&P500 non supererà i 1600 punti fermandosi a ridosso di questa barriera.

Commento tecnico - martedì 25 giugno 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1573.09 punti (-1.21%). Questa volta la nostra valutazione era decisamente sbagliata. *"Formalmente questa correzione è ora terminata."* - abbiamo scritto lunedì alle 14.00 dopo il minimo di venerdì a 1578 punti. Ieri l'S&P500 ci ha pienamente smentito ed ora dobbiamo rivedere i nostri piani. L'S&P500 ha infatti aperto in gap down e subito è ripartito al ribasso. Ha toccato alle 17.30 un nuovo minimo a 1560 punti, ha fatto base un'ora ed è poi ripartito al rialzo toccando i 1586 punti verso le 20.30. Nell'ultima ora è scivolato verso il basso chiudendo in netta perdita a 1573 punti. Non sappiamo come valutare questo minimo a 1560 punti - teoricamente l'S&P500 dovrebbe ora scendere fino ai 1540 punti prima di trovare terreno solido. Nell'immediato c'è però un'evidente esagerazione con la candela odierna quasi completamente fuori dalle Bollinger Bands. Di conseguenza è molto probabile che ora ci sia un rimbalzo tecnico di al massimo tre giorni. Il minimo a 1560 ha cancellato il precedente obiettivo a 1625-1630 punti. Ora

dovremmo probabilmente accontentarci di un rimbalzo verso i 1610 punti. La tendenza a medio termine è ora ribassista - non riusciamo però ancora a combinare le varie variabili. Non sappiamo se il punto tornante del 21 giugno ha un effetto con 1 giorno di ritardo. C'è inoltre la possibilità che l'accelerazione di ieri seguita dall'inversione e chiusura del gap sia stata esaurimento. I volumi lo suggeriscono mentre il nuovo massimo intraday della volatilità VIX (20.11 punti +1.21) a 21.91 punti ci fa temere che investitori in panico perdano i nervi vendendo senza riflettere e provocando un'ulteriore rovinosa caduta. È meglio concentrarsi su quello che è sicuro - nei prossimi mesi vedremo l'indice decisamente più in basso - nei prossimi giorni più in alto. Ora il future è a 1578 punti (+11 punti). Il future ha toccato un minimo stanotte a 1558 punti. È poi risalito senza esitazioni fino all'attuale massimo. L'apertura sarà sui 1584 punti - nel range di ieri ma vicino al massimo. Non pensiamo che l'S&P500 possa salire più in alto. Troppi investitori sono stati sorpresi dal crollo delle ultime tre sedute e approfitteranno di questa forte apertura per alleggerire le posizioni. Prevediamo una seduta in trading range con una chiusura sui 1580 punti.

Commento tecnico - lunedì 24 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1592.43 punti (+0.26%). Venerdì l'S&P500 ha aperto a 1602 punti. Come pensavamo c'è stato un ritracciamento iniziale. L'indice però, invece che perdere solo alcuni punti ridiscendendo a 1595 punti, è precipitato per le 17.30 su un nuovo minimo a 1578 punti. Ha fatto base per un'ora per poi finalmente ripartire al rialzo con una convincente spinta fino ai 1595 punti. In seguito è ondeggiato fino alla chiusura in positivo a 1592.43 punti. Formalmente questa correzione è ora terminata. Il quadro tecnico è però incerto visto che il momentum sembra suggerire una continuazione verso il basso. Supporto e punto tornante dovrebbero favorire però un rimbalzo e questa è la variante che preferiamo. La seduta di venerdì è stata contraddistinta dalla scadenza dei derivati di giugno che ha disturbato il quadro generale ed alcuni indicatori - il volume relativo a 1.7 non è un segno di partecipazione ma solo una conseguenza delle scadenze tecniche. La volatilità VIX è scesa a 18.90 punti (-1.59) dopo un massimo a 20.93 punti. Per due giorni consecutivi la VIX ha raggiunto i 21 punti. Questo può significare panico e possibile massimo intermedio o rottura al rialzo con obiettivi a 22.5 e 27 punti. Anche qui non ci sono regole per prendere una decisione. Noi favoriamo il panico ma attendiamo la seduta odierna per una conferma. Se l'S&P500 reagisce qui deve risalire verso i 1625-1630 punti prima che si sviluppi un'ulteriore sostanziale gamba di ribasso. Se invece continua a scendere raggiungerà i 1540 punti prima di stabilizzarsi e poter nuovamente tentare un rimbalzo.

Ora il future è a 1567 punti (-17 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1573 punti in netto gap down. Siamo sorpresi di questa debolezza che è una conseguenza del crollo della Cina stamattina e dell'ulteriore caduta delle borse europee accompagnata da Bonds in calo. Sembra prepararsi una seduta nettamente negativa. Non ci lasciamo impressionare e attendiamo l'apertura ufficiale di Wall Street prima di rinnegare il nostro scenario positivo sul corto termine. Ci vuole però un ritorno dell'S&P500 sopra i 1578 punti nella prima ora di contrattazioni per poter sperare in un esito finale positivo.

Commento tecnico - venerdì 21 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1588.19 punti (-2.50%). Avevamo pronosticato che l'S&P500 potesse avere un mini crash di 50 punti scendendo per stasera a 1580-1590 punti. Non pensavamo però che questo potesse succedere già ieri in una singola seduta. Raramente l'S&P500 perde il -2.5% in una giornata - quest'anno solo il 16 aprile (-2.3%) c'era stata una caduta simile ma in quella occasione nessun supporto era stato rotto. L'S&P500 ha aperto in gap down a 1615 punti. In seguito è solo sceso toccando un minimo a 1584 punti pochi minuti prima della chiusura. Un breve rimbalzo sul finale ha fissato l'indice a 1588.19 punti (-2.50%). Il supporto intermedio a 1600 punti ha solo provocato un'oscillazione laterale di 3 ore. Il picco di volumi insieme alla salita della volatilità a 20.49 punti (+3.85) suggeriscono panico temporaneo ed esaurimento. Di conseguenza è possibile che l'ipotesi lanciata ieri di un minimo sul punto tornante del 21 giugno sui 1580 punti sia corretta. Per esserne sicuri bisogna osservare la seduta odierna. In effetti, rotti i supporti, il movimento di

ribasso potrebbe anche continuare - la RSI mostra che non c'è ipervenduto. Il MACD giornaliero era invece pronto a dare un segnale d'acquisto - il calo ieri dell'indice ha spostato le due linee verso il basso ritardando questo segnale ma rendendolo inevitabile nei prossimi giorni. Possiamo sbagliarci ma la variante nettamente più probabile è una stabilizzazione sul livello attuale seguita da un rimbalzo fino ai 1630-1640 punti nel corso di settimana prossima. Il top di lungo termine è però completo e la tendenza di medio termine sta girando al ribasso. Non ignoriamo i ripetuti Hindenburg Omen (4 volte dal 31 maggio) - nei nostri indicatori non vediamo però le premesse per un crash.

Ora il future è 1594 punti (+10 punti). Durante la giornata scadono i derivati di giugno. Questa importante scadenza tecnica influenzerà il comportamento dell'indice durante la giornata. L'attesa apertura a ridosso dei 1600 punti ci sembra troppo forte. Prevediamo un ritracciamento iniziale verso i 1595 punti. Poi l'S&P500 dovrebbe risalire concludendo la seduta in positivo. Una chiusura sui 1600 punti sarebbe ideale per gli operatori delle banche d'affari - vediamo se ci riescono.

Commento tecnico - giovedì 20 giugno 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1628.93 punti (-1.38%). Il riassunto della seduta di ieri è per una volta molto semplice. L'S&P500 ha aperto invariato a 1651 punti. È poi restato sui 1650 punti (massimo a 1652 punti) fino alle 20.00 aspettando le decisioni della FED. Bernanke con le sue dichiarazioni ha deluso e preoccupato gli investitori che come reazione hanno venduto. L'S&P500 è sceso con volatilità ma determinazione fino alla chiusura sul minimo giornaliero a 1629 punti. Questa reazione negativa ha concluso con anticipo il rialzo a corto termine di giugno - l'S&P500 si è fermato martedì su un massimo discendente a 1654 punti confermandolo ieri. Questo significa che ora deve esserci una continuazione verso il basso e lo sviluppo di una gamba di ribasso. L'S&P500 deve scendere sotto la MM a 50 giorni ed il precedente minimo intermedio a 1598 punti del 6 giugno. Stimiamo che l'S&P500 si possa stabilizzare sui 1580-1590 punti. Domani scadono i derivati di giugno e tecnicamente abbiamo un punto tornante. Potrebbe a questo punto essere un minimo sui 1580 punti e quindi tra oggi e domani potrebbe esserci un mini crash di 50 punti. La previsione a medio termine è ancora incerta. Come sapete siamo negativi e pensiamo che con l'inizio dell'estate le borse debbano tendenzialmente scendere fino a fine anno. Dai 1580 punti potrebbe però ancora svilupparsi una reazione positiva - anche consistente se le Banche Centrali si immischiano.

Ora il future è a 1610 punti (-14 punti). L'S&P500 vale ora 1616 punti. Dovrebbe quindi aprire in gap down. La seduta sarà negativa. È però impossibile prevedere la dinamica e la profondità della caduta. La MM a 1618 punti potrebbe servire da supporto e qui l'S&P500 potrebbe provare una reazione. In caso contrario una discesa diretta fino ai 1600 punti è possibile.

Commento tecnico - mercoledì 19 giugno 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1651.81 punti (+0.78%). La seduta di ieri si è sviluppata secondo le attese. L'S&P500 ha aperto a 1641 punti ed è poi salito da ondate fino ai 1654 punti. La resistenza a 1650 punti è stata superata con un'accelerazione seguita da un ritracciamento ed una definitiva rottura. Dai 1654 punti, raggiunti verso le 20.40, l'indice è poi oscillato chiudendo a 1652 punti. Naturalmente il superamento della resistenza a 1650 punti è un fatto positivo - ci disturba però l'indifferenza degli operatori di fronte a questo avvenimento. Non c'è stato nessun aumento dei volumi né un'immediata continuazione al rialzo. Sembra quasi che il superamento dei 1650 punti sia stato provocato ad arte per obbligare i traders che seguono segnali d'acquisto tecnici a seguire. Questo ci induce a credere nella temporanea falsa rottura - in questo caso la reazione odierna all'annuncio della FED delle 20.00 sarà un ritracciamento fino a 10 punti prima di un'ulteriore spinta verso l'alto. Dettagli a parte il rialzo a corto termine è intatto ed in svolgimento.

Ora il future è a 1646 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà invariato sui 1652 punti. Fino alle 20.00 non dovrebbe succedere molto con l'S&P500 ad oscillare in un range di pochi punti intorno ai 1650 punti. Riteniamo che Bernanke manterrà la politica monetaria invariata restando sul vago per quel che riguarda una possibile exit strategy dal QE. Il messaggio dovrebbe essere positivo ma provocare

alcune prese di beneficio di quegli investitori che si aspettano miracoli. Chiusura a 1645 punti.

Commento tecnico - martedì 18 giugno 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1639.04 punti (+0.75%). La seduta di ieri è stata volatile lasciando spazio alle interpretazioni. A noi è piaciuto il massimo giornaliero a 1646 punti che lascia sul grafico una candela con minimo e massimo ascendenti e sopra il trend discendente dal 22 di maggio. Disturba un po' la caduta di 16 punti dal massimo al minimo a 1630 punti. Sul finale l'indice ha però recuperato chiudendo secondo le attese e a ridosso dei 1640 punti. L'S&P500 ha guadagnato per saldo 13 punti e come inizio del rialzo di corto termine non è male. L'indicatore MACD giornaliero sta girando e si prepara a fornire un segnale d'acquisto. Ora ci deve essere una continuazione al rialzo.

Ora il future scadenza settembre è a 1635 punti (+1 punto). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1641 punti. Non pensiamo che i dati previsti alle 14.30 (indice dei prezzi al consumo - aperture di cantieri e nuove autorizzazioni di costruzione in America a maggio) possano cambiare questa favorevole situazione di partenza. Prevediamo una seduta positiva ed una chiusura a ridosso dei 1650 punti.

Commento tecnico - lunedì 17 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1626.73 punti (-0.58%). La previsione di una seduta nel range di giovedì si è purtroppo rivelata corretta. Purtroppo poiché speravamo di ritrovare l'S&P500 sul massimo del range. Invece ha tristemente ritracciato ed i compratori si sono nuovamente ritirati senza approfittare dello slancio del giorno precedente. Peccato ma niente di grave - le premesse per un rialzo nella settimana entrante sono intatte. L'S&P500 ha aperto a 1634 punti. Dopo un promettente massimo a 1641 punti si è però spento. Dalle 16.00 è scivolato verso il basso raggiungendo i 1624 punti per le 20.00. Nelle ultime due ore si è assopito oscillando in laterale - ha chiuso con una moderata perdita a 1627 punti. Malgrado la seduta negativa gli indicatori restano costruttivi e fino a quando l'S&P500 resta sopra i 1600 punti lo scenario più probabile resta quello di una rally almeno fino al 21 giugno. Sugli indicatori di momentum appaiono divergenze positive e malgrado alcuni segnali di vendita (MACD su sell anche se sta migliorando) le oscillazioni di settimana scorsa danno l'impressione di consolidamento in preparazione della prevista ultima gamba di rialzo. Vedete che sul grafico abbiamo indicato un triangolo - può risolversi nelle due direzioni - la MM a 50 giorni sembra però essere solido supporto che ha giugno ha resistito a numerosi attacchi.

Ora il future scadenza giugno è a 1636 punti (+12 punti). Da domani passeremo al future scadenza settembre (1630 punti) che ha circa 6 punti di sconto. L'S&P500 aprirà in guadagno ma nel range delle precedenti 4 sedute. In teoria si prepara quindi una giornata senza sorprese ed una chiusura sui 1638 punti. Noi speriamo in una accelerazione iniziale sopra i 1640 punti (resistenza multipla) ed una chiusura sopra questa barriera. Questo comportamento aprirebbe finalmente la strada verso l'alto nei giorni seguenti.

Commento tecnico - venerdì 14 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1637.28 punti (+1.52%). La nostra previsione di ieri di una seduta positiva (chiusura a 1622 punti) si è rivelata una sottovalutazione delle forze dei rialzisti. Ieri hanno decisamente ripreso il controllo della situazione. L'indice ha già aperto meglio di quanto suggerivano i futures a 1610 punti. Dopo un breve ritracciamento a 1608 punti l'indice è lentamente ma costantemente salito per tutta la giornata raggiungendo un massimo a 1639 punti. Ha chiuso poco più in basso a 1636 punti con un forte guadagno di 25 punti. Ancora una volta la MM a 50 giorni è servita da supporto e molto probabilmente questa volta i ribassisti batteranno in ritirata permettendo lo sviluppo dell'atteso rialzo di corto termine. L'evidente [bullish engulfing](#) che appare sul grafico ha una probabilità del 63% di avere una continuazione verso l'alto. Questo sembra finalmente confermare la nostra previsione. La buona reazione sul supporto suggerisce che un obiettivo sopra i 1700 punti è realistico.

Ora il future è a 1630 punti (-7 punti). L'S&P500 aprirà in calo e nel range di ieri. Questo dovrebbe

provocare una seduta senza tendenze. Noi pensiamo che dopo la debolezza iniziale i compratori dovrebbero riapparire. Di conseguenza l'S&P500 dovrebbe risalire sul massimo di ieri e chiudere sui 1640 punti.

Commento tecnico - giovedì 13 giugno 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1612.52 punti (-0.83%). Ieri dopo una buona apertura l'S&P500 è tendenzialmente sceso per tutta la giornata chiudendo un punto sopra il minimo giornaliero e due punti sopra la media mobile a 50 giorni. Il rialzo a corto termine è ancora valido. Questo doppio tentativo di rottura al ribasso è però molto sospetto e l'indice in questo inizio di settimana è sceso molto più in basso di quello che ci aspettavamo. Le ultime due giornate sono state controllate dai ribassisti che hanno fatto tornare l'S&P500 sui supporti costituiti dalla MM a 50 giorni e dal minimo di settimana scorsa. Solo i volumi di titoli trattati sotto la media ci dice che forse questo calo fa ancora parte della correzione e non prepara un ribasso. La volatilità VIX salita a 18.59 punti (+1.52) testimonia l'accresciuto nervosismo degli investitori. La seduta odierna è decisiva per la tendenza a medio termine. Per salvare il rialzo fino al 21 giugno l'S&P500 oggi deve risalire. Una discesa sotto i 1598 punti cambierebbe completamente le carte in tavola.

Ora il future è a 1605 punti (-4 punti). Il future recupera dal minimo di stamattina a 1597 punti e se sale ancora 5 punti fino all'apertura potrebbe trasformare la seduta odierna in una giornata nel range di ieri. Facciamo il tifo per l'S&P500 e crediamo che per la chiusura l'indice potrebbe salire fino ai 1622 punti. Questa previsione positiva è valida unicamente se il primo impulso dopo l'apertura è al rialzo. Una reazione negativa come quella di ieri aprirebbe la strada verso il basso.

Commento tecnico - mercoledì 12 giugno 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1626.13 punti (-1.01%). Ieri l'S&P500 ha completato in poche ore il programma completo della correzione. Ci aspettavamo un ritracciamento verso i 1630 punti ed una eventuale discesa a chiudere il gap a 1622 punti. L'S&P500 ha aperto a 1627 punti ed è subito sceso a 1622.92 punti dove c'è stato il minimo giornaliero. La reazione è stata immediata e l'indice è risalito a 1640 punti per le 17.30 - in concomitanza con la chiusura delle borse europee ha toccato un massimo. In seguito è tornato verso il basso e con due ondate ha raggiunto per la chiusura i 1626 punti. Questa è l'unica parte della giornata che non ci è piaciuta. Avremmo preferito una chiusura più lontana dal minimo giornaliero - invece dalle 17.30 le vendite hanno predominato. Questo ha un'importanza se oggi c'è una continuazione verso il basso. Noi invece crediamo che il consolidamento e relativo ritracciamento siano terminati e quindi oggi l'indice dovrebbe ripartire al rialzo. È importante, più che l'obiettivo a 1700-1720 punti, tenere davanti agli occhi il punto tornante del 21 giugno. Mancano solo 8 sedute e se adesso i rialzisti non riprendono decisamente il controllo delle operazioni, un massimo sopra i 1587 punti diventa difficile da realizzare. Un massimo discendente completerebbe il top.

Ora il future è a 1635 punti (+8 punti). L'indice apre in guadagno e a 4 punti dal massimo di ieri. Ci sarà un tentativo di superare i 1640 punti. Non sappiamo se avrà successo. La seduta odierna sarà come atteso positiva - il risultato finale è incerto. Solo se l'indice parte immediatamente al rialzo e supera nella prima ora i 1640 punti ci dovrebbe essere una salita fino a poco sotto i 1650 punti. Il rapporto sullo stato delle finanze pubbliche USA atteso alle 20.00 potrebbe influenzare in maniera determinante le ultime due importanti ore della seduta odierna.

Commento tecnico - martedì 11 giugno 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1642.81 punti (-0.03%). Ieri l'S&P500 ha aperto in gap up a 1648 punti. Per le 16.30 era però già ritornato a 1639 punti mostrando chiaramente di voler fare una seduta in trading range. In effetti l'S&P500 è poi oscillato in laterale chiudendo praticamente invariato a 1643 punti. Questa è stata la prima seduta dell'atteso consolidamento. Ora dovrebbe seguire un ritracciamento fin verso 1630 punti. Una chiusura del gap a 1622 punti è possibile ma non necessaria. Nella seconda parte della settimana dovrebbe riprendere il rialzo. Per il momento tutto si sviluppa secondo le attese e gli indicatori di corto termine stanno girando. Il MACD

giornaliero dovrebbe entro venerdì generare un segnale d'acquisto. Ci preoccupa solo la scarsa presenza di compratori istituzionali.

Ora il future é a 1627 punti (-15 punti). Stamattina le borse europee sono cadute sotto la spinta negativa dei titoli bancari. Era un movimento atteso. La dinamica ci ha però sorpreso. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1628 punti e completare quindi praticamente subito l'atteso ritracciamento. In genere é difficile che l'S&P500 recuperi una perdita iniziale di questa entità. Potrebbe scendere fino ai 1622 punti. Oggi non osiamo fare previsioni. Probabilmente il risultato della seduta dipenderà dal primo impulso dopo l'apertura. Se scende, la seduta sarà negativa con una chiusura che stimiamo sui 1630 punti. Se invece recupera subito, potrebbe limitare i danni e tornare sui 1640-1645 punti.

Commento tecnico - lunedì 10 giugno 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1643.88 punti (+1.28%). Ci aspettavamo una seduta di consolidamento dopo il rally di giovedì. Invece il rialzo é continuato confermando, se qualcuno avesse avuto ancora dei dubbi, che la correzione é terminata. L'S&P500 ha aperto in gap up a 1631 punti. Un ritracciamento iniziale ha fatto scendere l'indice solo a 1627 punti e a questo punto era evidente che la giornata sarebbe stata dominata dai compratori. In effetti questi hanno ripreso il controllo delle operazioni facendo salire l'indice fino ai 1642 punti per le 17.30. Chiuse le borse europee l'indice é scivolato fino alle 20.30 tornando a 1633 punti. Sul finale é balzato sul massimo giornaliero chiudendo a 1643 punti. In due sedute l'indice ha guadagnato 45 punti dal minimo. Ora dovrebbe fermarsi a prender fiato. Nei prossimi giorni potrebbe scendere 10-15 punti a riprendere slancio. Potrebbe eventualmente chiudere il gap a 1622 punti. Questo però non é necessario. L'S&P500 é tornato a salire dopo una correzione del 50% dell'ultima gamba di rialzo. La MM a 50 giorni é stata solo scalfita e l'indice non ha chiuso una seduta sotto questo importante livello psicologico. La RSI é scesa solo fino ai 40 punti prima di tornare a salire - la mancata discesa in ipervenduto é un segnale tipico di forza relativa e trend rialzista intatto. Per ragioni cicliche l'S&P500 dovrebbe salire su un massimo il 21 di giugno. È probabile che il precedente massimo storico a 1587 punti venga superato. L'obiettivo dovrebbe situarsi sui 1700-1720 punti. Il future é ora a 1644 punti (+ 6 punti). L'S&P500 aprirà sul massimo di venerdì. I mercati europei sono oggi stabili e tranquilli. Di conseguenza pensiamo che anche in America non succederà molto. Prevediamo una chiusura senza sostanziali variazioni. L'alternativa é che subito l'S&P500 parta al rialzo salendo decisamente sopra i 1645 punti. In questo caso ci sarà un'altra seduta positivo con una moderata plusvalenza - l'S&P500 potrebbe salire direttamente a 1650 punti.

Commento tecnico - venerdì 7 giugno 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1622.56 punti (+0.84%). Ieri l'S&P500 ha aperto sul minimo del giorno precedente ma ha subito reagito risalendo fino ai 1612 punti. Fin verso le 18.00 é ondeggiato intorno ai 1610 punti restando a guardare le borse europee che si affossavano. Solo in seguito l'S&P500 ha perso altri 10 punti cadendo sul minimo giornaliero a 1598.23 punti. Da questo minimo raggiunto intorno alle 18.30 l'S&P500 é poi costantemente risalito fino alla chiusura a 1622 punti. Con questa seduta si dovrebbe chiudere la correzione di maggio - inizio giugno. Era iniziata il 22 maggio con un reversal e termina il 6 giugno con un altro reversal. L'obiettivo ideale a 1580 punti non é stato raggiunto. Avevamo però anticipato che poteva anche bastare una marginale rottura della MM a 50 giorni ed una discesa fino ai 1600 punti. Il reversal di ieri ed il guadagno dal minimo di 24 punti sono un segnale molto forte che suggerisce il ritorno sulla scena dei rialzisti. Sul minimo abbiamo notato una debole pressione di vendita ed un'impennata della volatilità VIX a 18.51 punti - mancava poco ai 19 punti. Tutto sembra quindi combaciare e confermare che il previsto minimo intermedio é stato raggiunto con un giorno di anticipo. Ora dovrebbe seguire una gamba di rialzo fino al 21 di giugno. Gli indicatori di corto termine puntano ancora al ribasso. Di conseguenza ci dovrebbero essere alcune sedute di consolidamento per permettere agli indicatori di girare.

Ora il future é invariato a 1622 punti. Oggi dovrebbe esserci una seduta di assestamento con bassa volatilità ed una chiusura senza sostanziali variazioni. Durante la giornata ci aspettiamo un

ritracciamento fino ai 1614 punti.

Commento tecnico - giovedì 6 giugno 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1608.90 punti (-1.37%). I ribassisti non hanno atteso fino a giovedì prima di riprendere il controllo delle operazioni. L'hanno già fatto ieri una quarantina di minuti dopo l'apertura a 1626 punti. L'S&P500 è inizialmente salito fino ai 1629 punti. Poi però sono riprese le vendite e l'S&P500 è sceso senza reazione sotto i 1623 punti di supporto cadendo fino ai 1607 punti. Nell'ultima ora e mezza di contrattazioni l'indice è oscillato in laterale senza riuscire a concretizzare un decente rimbalzo. Ha chiuso con un'altra consistente perdita a 1609 punti. La media mobile a 50 giorni (1604 punti) ed i possibili obiettivi di questa correzione (1600-1580 punti) di stanno avvicinando. L'S&P500 è sceso sotto il limite inferiore delle BB a 1615 punti ed è nell'immediato ipervenduto. Nei prossimi due giorni dovrebbe stabilizzarsi e toccare un minimo finale di questa correzione. Per il momento la situazione si sviluppa come previsto con la RSI scesa a 42.28 punti e la volatilità VIX salita a 17.50 punti (+1.23). La VIX non deve superare i 19 punti in caso contrario la correzione, contro le nostre aspettative, potrebbe trasformarsi in ribasso a medio termine. Il momentum del calo è in aumento - deve diminuire prima che l'indice possa fermarsi, risalire e sviluppare l'attesa ultima gamba di rialzo. Nei prossimi giorni è quindi importante osservare il comportamento dell'indice durante la giornata - per saldo le perdite nelle prossime sedute dovrebbero essere modeste.

Ora il future è a 1516 punti (+7 punti). L'S&P500 aprirà sui 1517 punti e nel range di ieri. Statisticamente la seduta odierna dovrebbe essere negativa. Attenzione quindi alla prima ora di contrattazioni - l'S&P500 dovrebbe partire al ribasso e tornare velocemente in negativo. Le BB dovrebbero però frenare la caduta. Stamattina in Europa i venditori sono spariti e gli indici sono lentamente lievitati. È quindi possibile che anche la seduta in America sia tranquilla ed in trading range. Ad istinto favoriamo una giornata senza forti movimenti ed una chiusura sui 1610 punti.

Commento tecnico - mercoledì 5 giugno 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1631.38 punti (-0.55%). Questa seduta negativa ha interrotto l'incredibile serie di 20 martedì di rialzo. L'S&P500 ha toccato un minimo giornaliero a 1623 punti che diventa supporto intermedio. Obiettivo ideale di questa correzione resta a 1580 punti - la variante è che l'S&P500 si stabilizzi una ventina di punti più in alto.

La seduta di ieri ci ha riservato un alcune sorprese mandando un paio di falsi segnali ai traders che hanno avuto vita difficile. L'S&P500 ha aperto a 1639 punti ed è salito fino a poco dopo le 16.00 a 1646 punti. A questo punto i traders erano convinti che la seduta avrebbe rispettato la regola del supermartedì positivo con una salita almeno a 1650 punti. Invece l'S&P500 ho cominciato a scendere. C'è stato un logico tentativo di stabilizzazione sui 1639-1640 punti ma anche questa volta i traders sono stati sorpresi da un'accelerazione al ribasso. L'S&P500 è sceso fino sul minimo di lunedì (qui ha rispettato le regole) per infine rimbalzare e chiudere a 1631 punti. La volatilità VIX non è scesa ma si è fermata a 16.27 punti (-0.01) - questo lascia la VIX in una posizione forte per continuare a salire verso i 19 punti. Sul corto termine il supporto intermedio a 1623 punti potrebbe reggere e provocare un debole rimbalzo. Al più tardi giovedì il ribasso deve però riprendere.

Ora il future è a 1624 punti (-7 punti). L'S&P500 aprirà poco sopra il supporto a 1623 punti. La seduta verrà decisa nella prima mezz'ora di contrattazioni. Un calo sotto i 1623 punti causerà una seduta negativa ed una chiusura sui 1610 punti. Un rimbalzo dal supporto avrà invece come conseguenza una giornata in trading range che potrebbe chiudersi senza sostanziali variazioni. Attenzione al dato sul mercato del lavoro atteso alle 14.15 (rapporto ADP) - potrebbe dare una spinta decisiva.

Commento tecnico - martedì 4 giugno 12.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1640.42 punti (+0.59%). La seduta di ieri si è svolta inversamente al previsto. Invece che un'iniziale salita a 1636 ed una successiva discesa in chiusura a 1632 punti, l'S&P500 è nelle prime due ore partito al ribasso. Dopo l'apertura a 1633 punti è caduto fino ai 1623

punti. La causa è stata la pubblicazione dell'indice ISM per maggio decisamente sotto le attese. A 49.00 punti l'indice segnala recessione. Dai 1622.72 punti di minimo raggiunti alle 17.30, l'S&P500 è però ripartito al rialzo salendo fino alla chiusura finale sul massimo a 1640 punti. Questo netto ritorno sopra i 1636 punti confonde un po' le acque anche se minimo e massimo discendenti continuano a parlare in favore di una correzione. La chiusura sul massimo e la tradizione del supermartedì (ne abbiamo parlato nel commento del mattino) favoriscono oggi una continuazione verso l'alto - statisticamente la seduta odierna deve essere positiva come i precedenti 20 martedì (!). Solo mercoledì il ribasso deve riprendere. Oggi l'S&P500 deve restare sotto i 1650 punti - in questo caso l'obiettivo a 1580 punti è ancora valido. In caso contrario è probabile che la correzione si fermi prima. I 1623 punti di minimo di ieri non sembrano significativi - una valida alternativa è una discesa a 1600 punti per venerdì.

Ora il futuro è a 1635 punti (-3 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire in calo a 1637 punti. Funzionerà anche oggi il miracolo del supermartedì? Sinceramente non lo sappiamo. L'S&P500 è nel range di ieri e se non lo abbandona durante la prima ora di contrattazioni dovrebbe restarci. Stamattina le borse europee sono tranquille e si limitano a scivolare verso il basso dopo una forte apertura. Tutto lascia presupporre che la calma dominerà anche in America. Prevediamo una seduta senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - lunedì 3 giugno 13.45

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1630.74 punti (-1.43%). Venerdì l'S&P500 ha reso felici i ribassisti. Non solo ha attaccato il supporto a 1636 punti ma lo ha anche rotto chiudendo sul minimo giornaliero a 1630 punti. Per una volta però la seduta non si è svolta secondo gli schemi abituali. L'S&P500 ha aperto sul supporto intermedio 1649 punti ed è salito fino alle 17.15 ai 1659 punti dando l'impressione di voler fare una giornata di pausa restando nel range del giorno precedente. In effetti i ribassisti non hanno combinato molto fino alle 20.00 quando l'S&P500 era ancora a 1651 punti. Solo nelle ultime due ore sono arrivate le vendite. A dieci minuti dalla chiusura l'S&P500 era a 1640 punti e sopra il supporto a 1636 punti. Infine è crollato. La chiusura a 1630 punti conferma il trend ribassista di corto termine e lo svolgimento di una correzione. Strutturalmente non vediamo seri danni e finora sembra solo che l'indice voglia eliminare l'ipercomperato (RSI giornaliera scesa a 50.07 punti). La volatilità VIX è secondo logica salita a 16.30 punti (+1.77). È probabile che un minimo venga raggiunto con la VIX intorno alla resistenza a 19 punti. Tutti guardano ora la MM a 50 giorni (1599 punti) come possibile supporto. È una valida alternativa anche se noi pensiamo che l'S&P500 debba questa volta scendere più in basso completando una correzione di almeno 100 punti - il nostro obiettivo è a 1580 punti. Nell'immediato, come già anticipato nel commento di stamattina, è probabile però che ci sia un rimbalzo tecnico per tentare di tornare sui 1636 punti. Ora il futuro è a 1637 punti (+8 punti). Sembra che il rimbalzo si sia già concretizzato stamattina sul futuro. L'S&P500 dovrebbe aprire comodamente nel range di venerdì. Per logica dopo l'iniziale impennata dovrebbe sgonfiarsi e chiudere tra i 1630 ed i 1636 punti. Pensiamo quindi di rivederlo a fine giornata sui 1632 punti.

Commento tecnico - venerdì 31 maggio 14.15

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1654.41 punti (+0.36%). Ieri l'S&P500 ha guadagnato terreno chiudendo marginalmente sopra i 1654 punti. A prima vista questa sembra una seduta positiva che lascia i rialzisti in vantaggio. In realtà è il contrario - i ribassisti stanno prendendo il controllo. L'S&P500 ha aperto a 1649 punti e nella prima ora è salito fino ai 1659 punti. Se leggete il commento di ieri conoscete le conseguenze - superato il massimo di mercoledì e la resistenza intermedia a 1654 punti la seduta doveva essere positiva. In effetti l'S&P500 è salito a lunghe ondate fino ai 1662 punti per le 21.00. Vendite sul finale hanno fatto ridiscendere l'indice sui 1654 punti in chiusura. Vedete quindi che i rialzisti hanno fatto ben pochi progressi e appare nuovamente una candela con un massimo discendente. I ribassisti hanno dominato l'ultima ora ed imposto una chiusura sull'obiettivo minimo a 1654 punti. Una continuazione verso il basso diventa ora molto probabile. La volatilità VIX, pur essendo scesa a 14.53 punti (-0.30) mostra una certa inquietudine.

Sul grafico sembra prepararsi un'accelerazione al rialzo. L'indicatore MACD giornaliero dell'S&P500 intensifica il segnale di vendita.

Ora il future é a 1645 punti (-8 punti). Il future ha perso 8 punti rispetto a stamattina e S&P500 aprirà in gap down sui 1647 punti. Il supporto intermedio a 1649 punti sembra già saltare e di conseguenza si apre la strada verso il basso fino al prossimo supporto a 1636 punti. Questo a condizione che i numerosi [dati economici attesi tra le 14.30 e le 16.00](#) non modifichino sostanzialmente questa situazione di partenza.

Commento tecnico - giovedì 30 maggio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1648.36 punti (-0.70%). Ieri l'S&P500 ha perso 12 punti o il -0.7% - una performance negativa che sembra mostrare una pessima seduta. Bisogna però sempre osservare il grafico della giornata per avere una visione oggettiva degli avvenimenti. L'S&P500 ha aperto in gap down a 1550 punti ed ha chiuso solo 2 punti più in basso a 1548 punti. Durante la giornata si é mosso tra i 1540 punti di minimo ed i 1554 punti di massimo. Il massimo é logico poiché corrisponde al minimo del giorno precedente. Il minimo é invece 4 punti sopra il supporto a 1536 punti e questo ci dice che i venditori non erano molto forti ed aggressivi non essendo stati in grado di andare a testare i 1536 punti. Di conseguenza, malgrado che sul corto termine l'indice sembra voler scendere più in basso e correggere, non sembra che la pressione di vendita sia forte e si prepari un'accelerazione al ribasso. È piuttosto probabile che continui questo andamento altalenante con per saldo una scivolata verso il basso. Ci sono solo due settori strutturalmente deboli (Utilities e Real Estate) ed uno di poco peso in ipervenduto (Miniere d'oro). Il resto del mercato é solido. Nell'immediato un'ulteriore rimbalzo é possibile. Nei prossimi due - tre giorni si deve concretizzare un test dei 1636 punti. Poi vedremo se c'è abbastanza pressione per scendere più in basso come pensiamo.

Ora il future é a 1652 punti (+5 punti). Il Giappone ha fatto cadere il future stamattina a 1641 - l'Europa l'ha fatto risalire fino a 1654 punti. L'S&P500 dovrebbe aprire sul massimo di ieri a 1654 punti. I primi minuti dopo l'apertura saranno decisivi. L'S&P500 potrebbe continuare a salire superando i 1654 punti - in questo caso ha spazio libero fino ai 1674 punti. Noi crediamo però che l'indice debba essere respinto verso il basso per una seduta in trading range. In questo caso dovrebbe chiudere senza sostanziali variazioni sui 1650 punti. Lo sapremo con certezza alle 16.30...

Commento tecnico - mercoledì 29 maggio 13.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1660.06 punti (+0.63%). Ieri l'S&P500 ha guadagnato 10 punti tornando sopra i 1650 punti. Quello che a prima vista sembra un successo per i rialzisti é in realtà una buona giornata per i ribassisti che mettono a segno un altro significativo reversal giornaliero. L'S&P500 dopo la pausa del Memorial Day ha aperto in gap up a 1665 punti. Nella prima mezz'ora é salito fino ai 1674 punti superando quindi la nostra previsione di 4 punti. Poi però sono arrivate le attese vendite e l'indice in due ondate (con una logica pausa sui 1665 punti) é sceso sul minimo a 1655 punti. Acquisti nell'ultima ora hanno fatto risalire l'S&P500 in chiusura a 1660 punti. L'indicatore MACD giornaliero conferma il segnale di vendita a corto termine. La volatilità VIX é salita a 14.48 punti (+0.49) senza rispettare la correlazione negativa e indicando che la strada favorita dai traders per l'S&P500 é verso il basso. Non sappiamo se la correzione farà scendere l'S&P500 effettivamente fino ai previsti 1580 punti - la reazione iniziale ieri fino ai 1674 punti é stata più forte del previsto. È però evidente che i traders cominciano ora a vendere i rally e che nell'immediato l'S&P500 deve scendere più in basso. Sicuramente ci sarà un ritorno fino ai 1636 punti con una buona probabilità di una continuazione del ribasso fino ai 1625 punti. Per il resto dobbiamo vedere cosa succede oggi - in fondo ieri la seduta é stata positiva e i venditori hanno unicamente ripreso il controllo della situazione senza però ancora mostrare pressione di vendita. Ora il future é a 1644 punti (-11 punti). L'S&P500 aprirà in gap down a 1646 punti. La seduta sarà negativa ed una continuazione al ribasso é possibile. Le borse europee sono però ora sui supporti e non vediamo ragioni particolari per un sell off. Di conseguenza prevediamo una rapida stabilizzazione a basso livello ed una chiusura sui 1645 punti. Non crediamo che l'S&P500 possa

già scendere a testare il supporto a 1636 punti.

Commento tecnico - martedì 28 maggio 13.40

Ieri la borsa di New York era chiusa in occasione del Memorial Day.

Ora il future è a 1663 punti (+13 punti). L'S&P500 aprirà in gap up attivando l'obiettivo a 1670 punti. L'S&P500 dovrebbe salire fino a questo livello per poi fermarsi e riscivolare verso il basso. Prevediamo una chiusura sui 1660 punti.

Commento tecnico - lunedì 27 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1649.60 punti (-0.05%). Venerdì l'S&P500 ha nuovamente chiuso a ridosso dei 1650 punti. Questa seduta senza variazioni ci lascia nell'incertezza ma ci fornisce ugualmente alcune informazioni supplementari. L'S&P500 ha aperto in netto calo a 1641 punti. Inizialmente è sceso fino ai 1637 punti fermandosi sopra il minimo di giovedì. Poco dopo le 16.00 è ricominciato a salire e ad ondate ha toccato i 1649.50 punti poco dopo le 20.00. Questa volta non è riuscito a superare i 1650 punti - è stato respinto verso il basso di 3 punti ed è infine tornato in chiusura sul massimo giornaliero a 1649.60 punti (-0.05%). L'S&P500 sembra bloccato dai 1650 punti - d'altra parte i ribassisti non hanno combinato molto e l'indice sembra in una solida posizione per tentare ancora un balzo verso l'alto. Favoriamo quindi un ritorno sui 1670 punti prima che la correzione continui il suo corso. Evidentemente supporto a corto termine è a 1636 punti. I 1650 punti sono una barriera importante. Se martedì l'S&P500 non riuscisse ad aprire sopra questo livello favoriamo una continuazione diretta verso il basso. In caso contrario il nostro scenario favorito è una salita di una fino a due sedute e fino ai 1670 punti e solo nella seconda parte della settimana un'ulteriore spinta verso il basso e in direzione dell'obiettivo a 1580 punti. Ora il future è invariato a 1650 punti. Oggi la borsa di New York resta chiusa in occasione del Memorial Day. Domani pubblicheremo un breve aggiornamento con la previsione per la giornata.

Commento tecnico - venerdì 24 maggio 13.40

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1650.51 punti (-0.29%). Ieri abbiamo sviluppato due scenari - uno rialzista ed uno correttivo. La decisione dipendeva dalla chiusura sopra o sotto i 1650 punti. Ironia della sorte l'S&P500 ha finito la giornata a 1650 punti lasciando aperta la questione. Analizziamo quindi l'andamento della seduta per capire quali forze stanno predominando. L'indice ha aperto in gap down a 1638 punti ed è inizialmente sceso a 1636.42 punti di minimo. Visto che non c'è stata una prosecuzione verso il basso ci aspettavamo un rimbalzo fino ai 1649 punti. Invece l'indice è andato oltre e ad ondate ha chiuso il gap ed è salito su un massimo a 1655.80 punti. Vendite nell'ultima ora hanno fissato l'indice in chiusura a 1650.51 punti. I ribassisti fanno notare l'ampia rottura del supporto a 1650 punti e la caduta fino ai 1636 punti - la strada fino a qui è ufficialmente aperta. I rialzisti si rallegrano della successiva reazione e della difesa del supporto. Noi diamo maggiore peso alla caduta dal massimo di mercoledì a 1687 punti al minimo di ieri a 1636 punti avvenuta con volumi di titoli trattati marcatamente sopra la media. Favoriamo quindi lo scenario di una correzione anche perché gli operatori restano molto ottimisti e sembrano ancora voler ignorare numerosi segnali preoccupanti da economia e borse asiatiche. Di conseguenza crediamo che il calo debba continuare. L'S&P500 deve scendere almeno a testare la MM a 50 giorni a 1590 punti. Questa volta il test dovrebbe essere serio e sfociare in una rottura con un obiettivo ideale 1580 punti.

Ora il future è a 1640 punti (-10 punti). Da stamattina il future ha perso 8 punti e si trova ora sul minimo giornaliero. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1643 punti - abbandonato nuovamente il supporto a 1650 punti ci dovrebbe essere una continuazione verso il basso per una chiusura sui 1636 punti. Lunedì la borsa americana è chiusa in occasione del Memorial Day.

Commento tecnico - giovedì 23 maggio 13.10

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1655.35 punti (-0.82%). Ieri l'S&P500 ha aperto a 1670 punti.

Dopo il discorso di Bernanke delle 16.00 l'S&P500 è salito su un nuovo massimo storico a 1687.18

punti. Qui è partito un ribasso che ha provocato quello che potrebbe essere un key reversal day. L'S&P500 è caduto fino ai 1648.86 punti ledendo marginalmente il supporto a 1650 punti. Nell'ultima mezz'ora è rimbalzato per chiudere a 1655 punti. È ancora impossibile poter dire se questo è un incidente di percorso con il benefico effetto collaterale di aver eliminato l'ipercomperato a corto termine, o se è l'inizio di un ribasso. In teoria il massimo a 1687 punti potrebbe essere definitivo visto che si è verificato un paio di giorni prima del termine previsto (26 maggio) e meno del 2% dall'obiettivo a 1710 punti. L'alternativa è che ora si verifichi una falsa rottura del supporto a 1650 punti (False Break) e che poi parta l'atteso rally finale che potrebbe concludersi tra una decina di giorni. Questa variante viene favorita dal comportamento dell'indice ieri sul finale e dal limitato aumento della volatilità VIX a 13.83 punti (+0.45). Decisiva è la seduta odierna ed il comportamento dell'indice sul pivot a 1650 punti. Una chiusura sotto questo livello dovrebbe scatenare una prima gamba di ribasso fino ai 1580 punti. Se invece il supporto regge è probabile che il rialzo riprenda con rinnovato vigore in direzione dei 1710 punti. Ora il future è a 1642 punti (-13 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire in gap down sui 1645 punti. In questo caso è probabile che il ribasso continui e la seduta odierna sia negativa con una chiusura sui 1640 punti. Se invece entro le 15.30 il future risale fino ai 1646 punti, l'S&P500 aprirebbe sul minimo di ieri creando le premesse per una seduta in trading range. In questo caso un recupero fin sopra i 1650 punti diventa probabile. Ad istinto favoriamo un esito finale positivo.

Commento tecnico - mercoledì 22 maggio 12.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1669.16 punti (+0.17%). Ieri l'S&P500 ha avuto la solita e prevista seduta positiva. Ha aperto invariato a 1666 punti ed è inizialmente salito a 1672 punti, massimo di lunedì. In seguito è tornato sul supporto a 1662 punti per poi avere l'abituale spinta rialzista fino ad un nuovo massimo storico a 1775 punti. Negli ultimi 90 minuti prese di profitto hanno fatto ridiscendere l'indice a 1669 punti. Notate come l'indice segua da vicino le barrire tecniche - è un segno del dominio dei traders.

Per il secondo giorno consecutivo l'S&P500 chiude lontano dal massimo giornaliero e testa insistentemente il supporto intermedio a 1662 punti. Malgrado il rialzo non abbiamo l'impressione che si prepari l'attesa accelerazione ed esaurimento ma piuttosto una correzione minore che potrebbe far ridiscendere l'S&P500 di una ventina di punti. Questo movimento potrebbe corrispondere ad un false break e scatenare in seguito il rally finale verso i 1710 punti. Con questo il massimo definitivo slitterebbe ad inizio giugno. La volatilità VIX è salita a 13.37 punti (+0.35) - rileggete a questo proposito il commento di ieri!

Ora il future è a 1667 punti (+1 punto). La giornata si presenta come molte delle precedenti. Saremmo tentati di ripetere la previsione di un nuovo massimo sui 1680 punti. Se però nelle prima ora l'S&P500 resta sotto i 1675 punti abbiamo l'impressione che dopo cercherà spazio verso il basso. Il discorso di Bernanke alle 16.00 è atteso con interesse e ha il potenziale per scuotere il mercato. Anche il protocollo dell'ultima seduta del FOMC previsto alle 20.00 potrebbe avere un influsso decisivo.

Commento tecnico - martedì 21 maggio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1666.29 punti (-0.07%). La seduta di ieri si è conclusa con un nulla di fatto. L'S&P500 ha aperto a 1666 punti e chiuso a 1666 punti, 1000 punti sopra il minimo di marzo 2009! Durante la giornata l'indice è oscillato tra i 1663 punti (supporto intermedio a 1662 punti rispettato) ed un nuovo massimo storico a 1672.84 punti. La volatilità VIX è salita a 13.02 punti (+0.57) e continua a costituire una delle più forti divergenze visto che l'S&P500 continua a salire malgrado che il minimo di volatilità (11.05 punti) sia stato toccato a metà marzo. Speriamo che questo movimento esaustivo continui e finisca verso la fine del mese su un massimo sopra i 1700 punti.

Ora il future è invariato a 1664 punti. Da 18 settimane di martedì l'S&P500 ha una seduta positiva. Il trend è rialzista e non ci aspettiamo nessuna correzione fino alla fine della settimana. È logico che per oggi prevediamo un'ulteriore salita dell'indice ed una chiusura sui 1670-75 punti.

Commento tecnico - lunedì 20 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1667.47 punti (+1.03%). Venerdì l'S&P500 ha aperto a 1656 punti. Nella prima ora è salito fino ai 1661 punti. Non ha subito rotto al rialzo ma è oscillato lateralmente tra i 1655 ed i 1661 punti fino alle 20.00. Solo a questo punto sono tornati gli acquisti e l'indice è salito su un nuovo massimo storico chiudendo a 1667.47 punti. La RSI giornaliera è ora a 72.24 punti mentre quella settimanale è a 75.98 punti - l'ipercomperato non sembra però infastidire il rialzo che sfida tutti gli indicatori tecnici che mostrano divergenze ed eccesso. La volatilità VIX è scesa a 12.45 punti (-0.62) lasciando intatta la possibilità di una testa e spalle rialzista con supporto a 12 punti. Finora il comportamento dell'S&P500 sembra pienamente confermare lo scenario di un'accelerazione esponenziale di tipo esaustivo. In questo caso l'S&P500 dovrebbe salire per tutta questa settimana fino a toccare e probabilmente superare i 1710 punti. Questa fase finale è però difficile da stimare e gli ultimi giorni possono riservare sorprese verso l'alto con inimmaginabili eccessi.

Ora il future è a 1662 punti (-1 punto). Venerdì l'indice ha chiuso sul massimo e normalmente questo suggerisce una continuazione verso l'alto. Questo è anche quanto ci dice il nostro scenario esaustivo. Prevediamo di conseguenza una seduta positiva con una chiusura su un nuovo massimo storico sui 1674 punti. Una inattesa variante negativa si potrebbe concretizzare unicamente se l'S&P500 riesce a scendere sotto i 1661 punti.

Commento tecnico - venerdì 17 maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1659.96 punti (-0.50%). L'S&P500 ha avuto una seduta negativa che complica leggermente la situazione. Una seduta positiva ed un nuovo massimo sopra i 1662 punti avrebbero automaticamente avviato la fase finale ed esaustiva del rialzo con obiettivo a 1710 punti per il 26 di maggio. Un segnale di vendita per una correzione sul corto termine sarebbe invece stato generato con una chiusura sotto i 1651 punti. L'S&P500 ha deciso di restare in questo range di 11 punti lasciandoci nell'incertezza.

L'S&P500 ha aperto a 1656 punti salendo nelle prime due ore fino ai 1661 punti. Dopo un'oscillazione laterale di circa tre ore è caduto fino ai 1648.60 punti. Con un balzo sul finale ha quasi praticamente salvato i 1651 punti chiudendo ad una frazione da questo importante livello. La volatilità VIX è salita a 13.07 punti (+0.26). Ieri i ribassisti sono riusciti ad impedire un nuovo massimo storico ed hanno provocato una caduta di 11 punti. I rialzisti hanno contenuto i danni riuscendo ad imporsi sul finale. Da metà aprile non ci sono state mai due sedute consecutive negative - oggi i ribassisti hanno una possibilità di combinare qualcosa ed imporre almeno una correzione. In caso contrario si sale direttamente sopra i 1700 punti.

Ora il future è a 1652 punti (+4 punti). L'indice deve aprire sui 1655 punti ed al centro del range di ieri. Osservando il grafico orario si direbbe che ci dovrebbe essere un'iniziale salita verso i 1656-1658 punti. Poi però, ancora nella prima ora di contrattazioni, l'S&P500 dovrebbe scendere sotto i 1650 punti e chiudere in perdita. Se invece nella prima ora sale l'S&P500 sopra i 1662 punti ci sarà la solita seduta positiva con un nuovo massimo storico sui 1666 punti. Il dato sulla fiducia dei consumatori alle 15.55 potrebbe dare l'impulso decisivo al mercato.

Commento tecnico - giovedì 16 maggio 13.45

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1658.78 punti (+0.51%). Ieri l'S&P500 ha mostrato la solita seduta di rialzo con un nuovo massimo storico a 1661.49 punti. L'obiettivo indicato dalle onde di Elliott a 1660 punti è stato così raggiunto in anticipo e senza nessuna correzione intermedia. Ieri l'S&P500 ha aperto a 1647 punti e nella prima ora ha fornito il conosciuto segnale inequivocabile di rialzo superando di slancio il precedente massimo a 1651 punti e salendo fino ai 1661 punti. Dopo una correzione lineare di 10 punti è risalito nell'ultima ora a 1659 punti. La volatilità VIX è leggermente salita a 12.81 punti (+0.04) mentre il CBOE Equity put/call ratio è sceso a 0.52 con la MM a 10 giorni a 0.58. Questi segni di nervosismo e speculazione al rialzo non hanno finora avuto conseguenze negative. Come spiegato nel commento del mattino ora l'S&P500 ha due possibilità.

Se è nella fase finale esaustiva di un movimento di rialzo salirà da adesso in maniera esponenziale e senza pause fino al 26 di maggio (è una domenica e quindi il massimo effettivo sarà prima o dopo) con un obiettivo minimo a 1710 punti. Questo è quanto suggerisce un'analisi secondo Gann. Il nostro scenario originale prevedeva invece l'inizio di una correzione dai 1660 punti. La direzione che prenderà oggi il mercato sarà quindi decisiva sul medio termine e ci dirà se esiste ancora potenziale di rialzo.

Ora il future è invariato a 1654 punti. Il future non ci fornisce nessuna indicazione sullo svolgimento della seduta odierna. La prima ora di contrattazioni sarà di conseguenza determinante. La "solita" seduta positiva dovrebbe terminare con un massimo sui 1665 punti. Se invece l'S&P500 non supera nella fase iniziale i 1662 punti dovrebbe scendere sui 1646-1650 punti.

Commento tecnico - mercoledì 15 maggio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1650.34 punti (+1.01%). Ieri l'S&P500 ha raggiunto un nuovo massimo storico. Non si è fermato come pensavamo sui 1640 punti ma è salito direttamente fino ai 1651.10 punti di massimo. Questo risultato finale si intravedeva sul grafico orario (ne abbiamo parlato nel commento di ieri) ed è diventato certezza dopo l'apertura. L'S&P500 ha esordito a 1634 punti salendo velocemente a 1649 punti per le 18.30. Il precedente massimo a 1636 punti e possibile resistenza è stato superato di slancio. Dopo un consolidamento fino alle 21.00 c'è stato un balzo finale fino ai 1651 punti. Ancora una volta la partecipazione mostra divergenze con un numero suboptimale di titoli su nuovi massimi a 30 giorni e volume relativo a 1.0. L'indicatore MACD orario mostra una forte divergenza negativa. Secondo le onde di Elliott questa gamba di rialzo poteva esaurirsi sui 1660 punti per venerdì. Quello di ieri potrebbe però essere un esaurimento anticipato e quindi il comportamento dell'indice nei prossimi tre giorni potrebbe essere determinante. Premettendo che la tendenza è ancora saldamente al rialzo, per poter sperare in un'inversione di tendenza dobbiamo osservare nei prossimi giorni una reazione dei ribassisti. Non vogliamo che l'S&P500 salga ancora lentamente per tre giorni fino ai 1660 punti. Ci vorrebbe un forte aumento della volatilità e nel mezzo una seduta veramente negativa. L'aumento ieri della volatilità VIX a 12.77 punti (+0.22) suggerisce che forse si sta preparando qualcosa.

Ora il future è a 1646 punti (-2 punti). L'S&P500 vale ora 1649 punti e quindi dovrebbe aprire nel range di ieri. Una "normale" seduta prevede un'iniziale ritracciamento e poi una salita su un nuovo massimo storico diciamo sui 1652 punti. I dati sull'inflazione attesi alle 14.30 potrebbero cambiare le carte in tavola. Osservate la reazione dei futures sugli USTBonds che sono ora in leggero calo.

Commento tecnico - martedì 14 maggio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1633.77 punti (+0.00%). Ieri l'S&P500 ha terminato la giornata invariato. Iniziali prese di beneficio hanno fatto scendere l'indice a 1627 punti dopo l'apertura a 1631 punti. In seguito c'è stato il solito nuovo massimo storico marginale a 1636.00 punti. Poi l'indice è unicamente oscillato verso il basso chiudendo a 1633 punti. Sul grafico orario appare un triangolo ascendente e nuovi massimi annuali sono probabili. L'indice spinge verso l'alto e l'ipercomperato ed il limite superiore delle Bollinger Bands riescono solo a frenarlo. Potrebbe anche salire direttamente a 1660 punti fino a venerdì. Il rialzo è molto esteso e gli indicatori "tirati" ma un +1.5% ci sta ancora. I bassi volumi di titoli trattati suggeriscono prudenza visto che il movimento, in mancanza di partecipazione, potrebbe fallire al minimo ostacolo. L'aumento dei tassi d'interesse non sembra ancora essere elemento destabilizzante (tranne che per le utilities).

Ora il future è a 1632 punti (+ 2 punti). L'S&P500 aprirà a ridosso del massimo storico a 1536 punti. Se come pensiamo riesce a continuare a salire nella prima mezz'ora di contrattazioni, oggi dovrebbe chiudere su un nuovo massimo storico sui 1640 punti.

Commento tecnico - lunedì 13 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1633.70 punti (+0.43%). L'S&P500 ha aperto a 1628 punti e velocemente si è capito che avremmo avuto una seduta in trading range. Infatti dopo una salita fino ai 1632 punti l'S&P500 è caduto fino ai 1624 punti tenendo egregiamente il supporto a 1623 punti.

Nella seconda parte della giornata l'indice é salito a 1629 punti. Acquisti negli ultimi minuti di contrattazioni hanno spinto l'S&P500 in chiusura a 1633 punti. Rispetto a venerdì la situazione é invariata con l'S&P500 bloccato sul cortissimo termine tra i 1623 ed i 1635 punti. Una rottura al rialzo potrebbe sfociare in un nuovo massimo marginale malgrado l'ipercomperato e rimandare ulteriormente l'attesa correzione. Per poter riprire la strada verso il basso l'S&P500 deve rompere il microsostegno a 1623 punti- in questo caso dovrebbe scendere almeno a 1598 punti. I dati sul sentiment favoriscono questa soluzione (tra l'altro CBOE Equity put/call ratio a 0.59). Ora il future é a 1625 punti (-4 punti). La mattina é trascorsa nella calma. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1628 punti e quindi sullo stesso livello di venerdì. Conoscete la regola - se l'indice non esce dal range 1623-1635 punti nella prima ora di contrattazioni terminerà la giornata senza sostanziali variazioni. I dati sulle vendite al dettaglio attesi alle 14.30 potrebbero smuovere le acque. Ci vuole qualcosa diverso dalle stime (-0.3%). Questo servirebbe come scusa agli investitori per muoversi. Per assurdo un buon numero potrebbe far calare i Bonds, salire i tassi d'interesse e scendere l'S&P500. Non guardate quindi il dato ma solo la reazione...

Commento tecnico - venerdì 10 maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1626.67 punti (-0.37%). Ieri l'S&P500 ha finalmente abbandonato i massimi scendendo verso quei 1624 punti da noi previsti. Non é stata però una seduta tranquilla ma piuttosto movimentata che potrebbe aver segnato un massimo intermedio. L'S&P500 ha aperto a 1631 punti e dopo alcune iniziali prese di beneficio é salito fino ad un nuovo massimo storico a 1635.01 punti. Improvvisamente alle 20.30 é caduto 12 punti su voci che la FED stesse valutando la possibilità di terminare il QE. Dal minimo a 1623 punti ci sono state alcune scosse che hanno fissato la chiusura a 1626.67 punti. I rialzisti possono far notare il nuovo massimo storico ed il microsostegno a 1623 punti che ha tenuto. I ribassisti si devono accontentare della minusvalenza finale. Per ora niente suggerisce che stia iniziando un ribasso - l'impressione é quella di una correzione minore che al massimo servirebbe a colmare il gap facendo scendere l'S&P500 a 1598 punti. Oggi tocca ai ribassisti far vedere se hanno un qualche asso nella manica. Ora il future é a 1626 punti (+1 punto). L'S&P500 deve aprire sui 1630 punti. Si prepara quindi una seduta in trading range (1623-1635 punti) dall'esito finale incerto. Diamo maggiori possibilità ai ribassisti ma devono riuscire a superare i 1623 punti nella prima ora di contrattazioni.

Commento tecnico - giovedì 9 maggio 13.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1632.69 punti (+0.41%). Per la quinta seduta consecutiva l'S&P500 ha raggiunto un nuovo massimo storico marginale. Ieri ha chiuso sul massimo giornaliero a 1632 punti con volumi di titoli trattati nella media. L'indice ha aperto a 1623 punti e subito é stato chiaro che ci sarebbe stata un'altra giornata positiva. I compratori hanno in effetti immediatamente preso il controllo delle operazioni spingendo l'S&P500 a 1631 punti per le 18.00. Sono seguite due ore tranquille e senza movimenti. Alle 20.00 i ribassisti hanno tentato un attacco e sono riusciti a far scendere l'S&P500 solo fino ai 1626 punti - era il massimo del giorno prima e primo possibile supporto intermedio. Di più non sono riusciti a fare. Nelle ultime due ore l'S&P500 é risalito a 1632 punti. La volatilità VIX é ferma a 12.66 punti (-0.17). Il rally dai 1540 punti é troppo esteso e questa gamba di rialzo sembra completa - dovrebbe ora seguire una normale correzione. L'alternativa é che l'S&P500 semplicemente si fermi fino al prossimo punto tornante del 17 maggio. Se la correzione inizia oggi e dura solo i classici tre giorni il rialzo potrebbe esaurirsi a 1660 punti tra il 17 ed il 21 di maggio. La RSI settimanale a 72.76 punti mostra ipercomperato. Questo indicatore reagisce però lentamente - questo significa che un massimo definitivo potrebbe anche verificarsi solo tra una-due settimane con valori sui 75 punti. Ora il future é a 1627 punti (-1 punto). Si prospetta una seduta in trading range. Questa volta pensiamo che l'S&P500 non debba partire subito al rialzo ma piuttosto oscillare nella prima ora sui 1630 punti e poi scivolare verso il basso chiudendo intorno ai 1624 punti. Raramente l'S&P500 si ferma sul bordo superiore delle Bollinger Bands per più di tre giorni consecutivi. Di conseguenza é molto probabile che oggi o domani lo abbandoni.

La statistica e la chiusura di ieri su un massimo suggeriscono però per oggi una continuazione al rialzo ed un nuovo massimo marginale - questo significa che bisogna osservare l'apertura per sapere come finirà la giornata.

Commento tecnico - mercoledì 8 maggio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1625.96 punti (+0.52%). Ieri l'S&P500 ha ancora guadagnato terreno chiudendo su un nuovo massimo storico. L'indice ha aperto in gap up a 1621 punti. Questa volta non c'è stata l'abituale continuazione verso l'alto ma i ribassisti hanno tentato di imporre un reversal giornaliero facendo scendere l'S&P500 fino alle 16.20 a 1616 punti. Le vendite si sono qui esaurite ed il rialzo è ripreso facendo risalire l'indice su un massimo a 1626.03 punti. Nelle ultime due ore di contrattazioni non è successo più niente e l'S&P500 ha chiuso a 1625.96 punti. Sul corto termine il rialzo è ora troppo esteso e aumentano considerevolmente le probabilità di una correzione. Questa viene anche suggerita dall'aumento della volatilità VIX a 12.83 punti (+0.17%). La combinazione di Money Flow Index a 78.44 punti e Rate of Change in rotazione verso il basso ci dice che l'inizio di questa correzione è molto vicino (da 1 a tre giorni). La media mobile a 5 giorni del CBOE Equity put/call ratio scesa a 0.60 mostra che c'è abbastanza speculazione al rialzo ed euforia per provocare un movimento nella direzione opposta. Ora si tratterà di vedere se si concretizza solo l'atteso ritracciamento verso i 1598 punti o se invece si concretizza una correzione più sostanziosa. Un ritracciamento del 50% dell'ultima gamba di rialzo potrebbe far ridiscendere l'S&P500 fino ai 1490 punti.

Ora il future è invariato a 1621 punti. L'S&P500 deve aprire sui 1625 punti. Impossibile sapere se la correzione inizia già oggi con un calo di una decina di punti (1516 punti in chiusura) e se c'è ancora un nuovo massimo annuale marginale (1628 punti in chiusura). Ieri il Nasdaq100 ha deluso (-0.08%) e questo potrebbe essere il primo segnale che ci sono vendite in arrivo. Lo sapremo nella prima ora di contrattazioni.

Commento tecnico - martedì 7 maggio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1617.50 punti (+0.19%). Ieri l'S&P500 non ha mostrato nessuna voglia di ritracciare. Ha aperto invariato a 1615 punti oscillando poi tra i 1614 ed i 1619.77 punti di massimo giornaliero e storico. Ha poi chiuso in mezzo al range a 1517 punti con volumi di titoli trattati sotto la media. Sul corto termine il massimo ascendente di ieri suggerisce che l'S&P500 vuole salire più in alto. Purtroppo questo è possibile anche nel caso in cui il gap di venerdì sia stato da esaurimento. Non necessariamente l'indice deve subito cambiare direzione ma può per alcuni giorni seguire il momentum guadagnando ancora una manciata di punti. La volatilità VIX è scesa a 12.66 punti (-0.19). Con supporto a 12 punti è possibile la formazione di una testa e spalle rialzista. Il limite superiore delle Bollinger Bands è a 1620 punti e sale di circa 3 punti al giorno - questo significa che l'S&P500 potrebbe salire a 1630 punti per venerdì senza essere ipercomperato e restare nei parametri normali di un rialzo. Tutto questo mantenendo la possibilità che l'accelerazione sopra i 1600 punti sia un esaurimento. Difficile a questo punto dare un consiglio se abbandonare posizioni short o meno. Volumi e partecipazione non sostengono la tesi di una continuazione del rialzo a medio termine e costituiscono divergenza - questa situazione però si protrae da settimane senza conseguenze negative.

Ora il future è a 1616 punti (+3 punti). L'S&P500 deve aprire sul massimo di ieri. Impossibile dire senza osservare i primi minuti di contrattazioni se ci sarà una continuazione al rialzo o una seduta in trading range. La statistica favorisce oggi una seduta marginalmente positiva e quindi una chiusura sui 1620 punti.

Commento tecnico - lunedì 6 maggio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1614.42 punti (+1.05%). Venerdì i dati sul mercato del lavoro hanno entusiasmato gli operatori. L'S&P500 ha aperto in netto gap up a 1510 punti ed è salito nei primi minuti fino ai 1516 punti. In seguito è successo relativamente poco. L'indice è oscillato di +/-3 punti intorno a questo valore toccando un massimo a 1518.46 punti e chiudendo a 1514 punti. Finalmente

l'attesa rottura al rialzo sopra i 1600 punti si è realizzata. Noi speravamo di vedere una rottura marginale seguita da un reversal. Questa forte seduta con una consistente plusvalenza finale e nessun ritracciamento ci lasciano invece nell'incertezza. Non c'è nessun segno d'inversione di tendenza malgrado che le premesse rimangano. Specialmente sul medio termine la RSI a 70.77 punti mostra ipercomperato e la MACD settimanale ha mancato di poco un segnale di vendita. La volatilità VIX è scesa a 12.85 punti (-0.74). Il nostro scenario principale rimane quello di un top al quale deve ora seguire un cambiamento di tendenza ed un ribasso. Dobbiamo però ammettere che la rottura sopra i 1600 punti è stata consistente e vi ricordiamo che secondo le onde di Elliott esiste la possibilità di un'estensione fino ai 1660 punti. Dobbiamo aspettare alcuni giorni ed avere maggiori informazioni prima di poter prendere una decisione fondata. Sul corto termine deve esserci un ritracciamento a chiudere il gap e quindi questa settimana l'S&P500 deve ridiscendere a 1598 punti qualsiasi sia in seguito la tendenza. Idealmente questa discesa deve concretizzarsi entro mercoledì. Ora il future è a 1608 (-1 punto). Oggi le borse sono tranquille e poco volatili. Sembra che si stia realizzando il previsto ritracciamento con modesti volumi. Prevediamo oggi una seduta noiosa con una chiusura sui 1610 punti.

Commento tecnico - venerdì 3 maggio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1597.59 punti (+0.94%). Ieri l'S&P500 ha aperto a 1586 punti e poi è semplicemente salito a 1597 punti per le 18.00 restandoci fino alla fine. Durante la giornata ha toccato un nuovo massimo annuale marginale a 1598.60 punti - non c'è stato però nessun tentativo di raggiungere i 1600 punti ed accelerare al rialzo. La volatilità VIX è scesa a 13.59 punti (-0.90). Il comportamento dell'S&P500 è un enigma - raramente un indice si ferma 4 sedute consecutive su un massimo così importante senza accennare una reazione. Anche verso il basso sembra esserci supporto intermedio a 1582-1586 punti e quindi l'S&P500 sembra bloccato da forze occulte in un range dell'1% - FED e dati economici non riescono a muoverlo. Essendo la tendenza rialzista e la barriera psicologica dei 1600 punti così vicina, la probabilità di una continuazione verso l'alto è più alta. Questa variante è anche favorita dalla forza della tecnologia che sembra in grado di fornire la propulsione necessaria a rompere la resistenza. Notiamo però numerose divergenze con vari indicatori (Summation Index, Bullish Percent Index, espansione dei nuovi massimi, volumi) che non confermano i progressi dell'indice. Attendiamo con interesse l'uscita da questo range poiché restiamo convinti, malgrado l'immagine costruttiva fornita dal grafico, che si stia formando un top di lungo periodo. Nei prossimi giorni potrebbe presentarsi una formazione d'inversione di tendenza (falsa rottura seguita da reversal) a confermare questa valutazione negativa. Ora il future è a 1591 punti (-1 punto). Sembra che neanche oggi il'S&P500 voglia superare i 1600 punti. Attenzione però agli importanti dati sulla disoccupazione attesi alle 14.30. Un miglioramento potrebbe avere l'effetto perverso di far cadere i mercati poiché avrebbe come conseguenza una diminuzione degli acquisti della FED nell'ambito del QE3.

Commento tecnico - giovedì 2 maggio 14.10

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1582.70 punti (-0.93%). La risposta del mercato alle decisioni della FED in ambito monetario è stata deludente. Bernanke ha come atteso lasciato i tassi d'interesse invariati e confermato il programma d'acquisto titoli del QE3. Ha però mostrato flessibilità dichiarandosi pronto a ridurre o aumentare le operazioni a seconda dello sviluppo dell'economia. L'S&P500, che prima delle 20.00 oscillava sui 1588-1590 punti è sceso in chiusura a 1582 punti. Il massimo annuale a 1597 punti non è stato attaccato - dopo l'apertura a 1595 punti l'indice è tendenzialmente sceso. La perdita finale è consistente e rappresenta un netto reversal. Il supporto intermedio a 1577 punti è però intatto e con lui le probabilità, nel corso della settimana, di un attacco al massimo annuale. La tendenza a corto e medio termine è al rialzo. Il calo di ieri, che non ha fatto danni e a cui non diamo troppa valenza tecnica, ci dice unicamente che la resistenza a 1597 punti è importante e potrebbe costituire massimo annuale. Mancano ovviamente conferme. Ora il future è a 1584 punti (+6 punti). La BCE alle 13.45 ha abbassato i tassi d'interesse guida e le borse europee reagiscono positivamente influenzando i futures americani. Dopo un balzo iniziale i

mercati stanno però ritracciando - sembra che l'effetto della decisione europea sia contenuto. L'S&P500 dovrebbe aprire al rialzo ma nel range di ieri. Dovrebbe chiudere sui 1590 punti.

Commento tecnico - mercoledì 1. maggio 15.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1597.57 punti (+0.24%). La seduta di ieri è andata meglio del previsto - l'S&P500 ha chiuso su un massimo annuale e storico malgrado che non abbia fatto sostanziali progressi e non abbia attaccato i 1600 punti. L'indice ha aperto a 1593 punti ed è sceso nella prima mezz'ora di contrattazioni a 1586 punti. Subito sono tornati i compratori e a strappi l'S&P500 è salito fino ai 1597 punti fermandosi lì. Il trend rialzista di corto periodo è intatto e procede senza intoppi. Manteniamo però l'opinione che sui livelli attuali si sta formando un top di medio e lungo periodo. Specialmente a livello di partecipazione notiamo numerose divergenze. Questa onda di rialzo ha avuto due cicli di 60 giorni e dovrebbe essere terminata.

Ora il future è a 1590 punti (-2 punti). Almeno all'inizio della seduta non sembra prepararsi un attacco ai 1600 punti. Probabilmente fino alle 20.00, orario in cui verranno comunicate le decisioni del FOMC (comitato della FED preposto alla politica monetaria) non succederà molto con investitori in attesa - non dimentichiamoci che gli europei sono assenti. Lo sviluppo poi è molto incerto. Pensiamo che Bernanke mantenga il suo programma di QE invariato - anche la dichiarazione finale non dovrebbe riservare sorprese negative. Di conseguenza dovrebbe almeno esserci un attacco ai 1600 punti. Non crediamo però che ci sarà un'accelerazione verso l'alto e favoriamo dopo una falsa rottura prese di beneficio. Questo significa che la seduta odierna potrebbe terminare in negativo e sui 1590 punti.

Commento tecnico - martedì 30 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1593.61 punti (+0.71%). Ieri l'S&P500 ha guadagnato 9 punti e sul massimo giornaliero a 1596.65 punti ha sfiorato il massimo annuale e storico - la tendenza a corto e medio termine è rialzista. Preferiamo iniziare oggi con questa dichiarazione per togliere ogni dubbio. Lo scenario più probabile nel prossimo futuro è una continuazione del rialzo - ora possiamo discutere se esiste la possibilità di un massimo significativo imminente.

Ieri l'S&P500 ha aperto in leggero gap up a 1587 punti. Ha subito chiuso questo spazio scendendo a 1584 punti. Poi è ripartito al rialzo e ha ondate ha raggiunto il massimo a 1596.65, solo 1 punto dai 1597 punti di massimo annuale. L'indice ha rispettato questa barriera e si è mosso in laterale per un'ora. Infine ci sono state due distinte spinte verso il basso che hanno fissato la chiusura a 1593.61 punti. Il fatto che ieri l'attacco al massimo annuale non sia avvenuto suggerisce per oggi una continuazione verso il basso. Non crediamo però alla variante del doppio massimo e quindi ci aspettiamo nel corso della settimana almeno una marginale rottura al rialzo ed il raggiungimento dei 1600 punti. Il rialzo sta avvenendo con debole partecipazione e bassi volumi di titoli trattati. Ieri stranamente la volatilità VIX non è scesa (13.71 +0.10) dando l'impressione che qualche professionista stia speculando al ribasso. Tutti, compresi i ribassisti, sono convinti che almeno un nuovo massimo annuale marginale è inevitabile. Una caduta adesso sarebbe quindi una vera sorpresa che verrebbe favorita da tutti quei traders long (molti) che sarebbero obbligati a vendere se si rompesse il primo supporto intermedio a 1575 punti. Le sedute di oggi e domani potrebbe quindi essere interessanti e decisive.

Ora il future è a 1586 punti (-2 punti). Stamattina in Europa ci sono state prese di beneficio e l'euforia di ieri è scomparsa. L'S&P500 aprirà sui 1590 punti. Non crediamo che prima della seduta della FED ci possa essere un'accelerazione al rialzo e favoriamo una seduta negativa nel range di ieri. Chiusura quindi sui 1585-88 punti.

Commento tecnico - lunedì 29 aprile 13.45

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1582.24 punti (-0.18%). Venerdì l'S&P500 ha rispettato il percorso segnalato dall'analisi tecnica scendendo durante la giornata fino ai 1577 punti e chiudendo vicino al livello d'apertura a 1582 punti.

L'indice ha aperto a 1583 punti e nella prima mezz'ora è salito sul massimo giornaliero a 1586

punti. Poi è caduto fino ai 1577.56 punti. Mantenuto il supporto intermedio è risalito fino ai 1585 punti. Vendite sul finale hanno fissato l'indice a 1582.24 punti. Sul corto termine grafico ed indicatori sono costruttivi e lo scenario più probabile è quello di una salita a testare il massimo annuale con una buona probabilità di andare a toccare i 1600 punti, importante barriera psicologica. Le vendite sul finale offrono anche un'altra possibile interpretazione. Tra giovedì e venerdì l'attacco al massimo annuale è fallito ed il calo di venerdì costituisce rinuncia e fallimento. Se oggi c'è una immediata continuazione verso il basso potrebbe risultare un massimo discendente e ribassista. Non diamo molta probabilità a questa variante negativa ma non la escludiamo - avremo una risposta chiara oggi in apertura. Sul medio e lungo termine continuiamo a prevedere la formazione di un top. Almeno sul medio termine gli indicatori suggeriscono debolezza e dovrebbe almeno esserci un'altra correzione. Manteniamo la variante positiva con una possibile ultima gamba di rialzo a 1660 punti - anche questo scenario è però poco probabile visto le notevoli divergenze a livello di partecipazione. Ora il future è a 1582 punti (+5 punti). L'S&P500 si trova teoricamente sul massimo di venerdì. Difficile dire se avremo una seduta in trading range o un gap up iniziale con una continuazione verso l'alto. Decisivi potrebbero essere i dati attesi alle 14.30 su reddito e spese personali degli americani a marzo. Osservando il quadro generale siamo più propensi ad una seduta positiva con una chiusura sui 1590 punti.

Commento tecnico - venerdì 26 aprile 14.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1585.16 punti (+0.40%). Ieri l'S&P500 ha fornito segnali contrastanti. Da una parte ha guadagnato 7 punti salendo fino ad un massimo a 1592 punti - questo è positivo e dà l'impressione che l'S&P500 voglia continuare il rialzo e sia pronto ad attaccare il massimo annuale. D'altra parte è stato respinto verso il basso dopo questo massimo chiudendo poco sopra il livello d'apertura - nell'immediato dovrebbe esserci una continuazione verso il basso. Combinato con in minimo discendente di metà aprile potrebbe ora esserci un massimo discendente e la formazione di una canale ribassista. Molto dipende da cosa succede oggi - se l'indice mantiene i 1577 punti molto probabilmente riparte dopo verso l'alto. In questa maniera la formazione di un top proseguirebbe con un nuovo massimo annuale marginale. L'S&P500 ha diverse varianti di sviluppo e fornisce segnali contraddittori - la MACD giornaliera è appena passata su buy mentre quella settimanale rischia stasera di dare un segnale di vendita. La volatilità VIX ferma a 13.62 punti (+0.01) non ci aiuta. Sul medio termine sembra voler salire - questo sviluppo resta però possibile anche se nei prossimi giorni scende a 12 punti mentre l'S&P500 sale. Ora il future è a 1577 punti (-4 punti). Da stamattina il future è tranquillo su questo livello ed in moderato calo. Il dato sul PIL del 1. trimestre previsto alle 14.30 potrebbe rompere questo equilibrio. Se l'S&P500 apre sulla base delle indicazioni attuali a 1581 punti, dovrebbe fare una seduta in trading range chiudendo sul livello d'apertura.

Commento tecnico - giovedì 25 aprile 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1578.79 punti (+0.00%). La seduta di ieri si è svolta come previsto concludendosi con un nulla di fatto. L'S&P500 ha aperto a 1578 punti ed è subito salito a 1581 punti. Da qui è caduto a 1576 punti dando un chiaro segnale di voler fare una seduta in trading range. Fino alle 21.00 è poi risalito fino ai 1583 punti. Sul finale prese di beneficio hanno provocato la chiusura in pari a 1578 punti. La volatilità VIX è salita a 13.61 punti (+0.13). Il massimo ascendente a 1583 punti suggerisce che l'S&P500 potrebbe salire più in alto e che la correzione di aprile è definitivamente terminata. In questo caso è possibile che il rialzo riprenda direttamente con l'S&P500 che sale sopra i 1600 punti. Seguendo gli indicatori di medio termine e la struttura degli ultimi movimenti noi preferiamo però la variante negativa che prevede un'ulteriore tuffo verso il basso partendo dalla base attuale. Con questo scenario i venditori dovrebbero ora riapparire e l'S&P500 dovrebbe rapidamente dirigersi verso la MM a 50 giorni a 1547 punti ed il supporto statico a 1540 punti. Se segue questa via l'S&P500 deve bucare direttamente i 1540 punti e scendere seguendo questo impulso sotto i 1500 punti.

Ora il future é a 1580 punti (+6 punti). L'S&P500 sembra voler aprire in gap up a 1585 punti. Basta però un modesto calo di 2 punti prima dell'apertura per provocare una seduta in trading range ed una ripetizione di quanto visto ieri. Difficile dare un parere senza vedere la prima ora di contrattazioni.

Commento tecnico - mercoledì 24 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1578.78 punti (+1.04%). Per il terzo giorno consecutivo l'S&P500 é risalito dal supporto a 1540 punti completando formalmente il rimbalzo tecnico. Purtroppo é salito sopra il nostro obiettivo a 1570 punti rendendo la situazione tecnica confusa. Partiamo dal principio che la nostra analisi era corretta e quindi l'S&P500 deve ora ripartire al ribasso. L'alternativa é che il rialzo oltre che essere intatto é anche più forte di quello che stimavamo permettendo ora all'S&P500 di salire su un nuovo massimo annuale. In questo caso sullo slancio é probabile che i 1600 punti vengano sensibilmente superati.

Ieri l'S&P500 ha aperto in gap up a 1569 punti. Da una perdita iniziale sul future durante la notte l'indice ha ribaltato la situazione grazie al rally delle borse europee. Dopo questa buona apertura é salito fino ai 1579 punti. Dopo le 19.00 una falsa notizia riguardante un attentato alla Casa Bianca ed al presidente Obama ha fatto crollare di colpo l'indice di 16 punti sul minimo a 1562 punti. In questa strana maniera il gap é stato chiuso. L'indice é subito ritornato a 1578 punti per scivolare poi verso il basso fino ai 1573 punti. Sul finale l'indice é risalito a 1575 punti. La seduta odierna é importante e deciderà lo sviluppo a medio termine. Per il nostro scenario ribassista ci vuole oggi una seduta negativa.

Ora il future é a 1576 punti (+3 punti). L'S&P500 sembra voler aprire sul massimo di ieri a 1580 punti. Se nella prima ora di contrattazioni scende dovremmo avere una seduta in trading range con una probabile chiusura sui 1573 punti. Se invece l'indice apre in gap up e parte al rialzo non abbiamo una chiara idea di dove potrebbe fermarsi. Sembra però troppo presto per un attacco al massimo annuale e quindi pensiamo che non debba andare oltre i 1585 punti.

Commento tecnico - martedì 23 aprile 13.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1562.50 punti (+0.46%). Entro martedì sera l'S&P500 doveva risalire fino ai 1570 punti - ieri ha fatto il secondo passo in questa direzione. L'S&P500 ha aperto a 1560 punti ed é sceso nella prima ora di contrattazioni a 1548 punti. Da questo minimo ascendente é ripartito al rialzo salendo regolarmente fino alle 20.30 sul massimo a 1565 punti. Sul finale ha ritracciato chiudendo a 1562 punti. Notiamo il volume di titoli trattati in netto calo a sostegno della tesi del rimbalzo tecnico dal supporto a 1540 punti. La volatilità VIX é scesa a 14.39 punti (-0.58). Per il momento l'S&P500 si sviluppa secondo le attese. Dai 1570 punti deve ridiscendere. La salita é sicura, la successiva discesa incerta specialmente nella sua dinamica. Ne abbiamo parlato ieri. solo dopo la seduta odierna potremo aggiornare le nostre previsioni.

Ora il future é a 1559 punti (+3 punti). Nella notte il future era sceso fino a 1549 punti ed é quindi ora in netto recupero. L'S&P500 dovrebbe aprire sul massimo di ieri a 1565 punti. Non possiamo che prevedere l'attesa salita a 1570 punti.

Commento tecnico - lunedì 22 aprile 13.45

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1555.25 punti (+0.88%). La seduta di venerdì ha sancito la tenuta del supporto a 1540-1542 punti ed il ritorno dei rialzisti. Si é quindi concretizzata la variata positiva che prevedeva una chiusura sui 1552-1554 punti. L'S&P500 ha aperto a 1546 punti ed é caduto nella prima mezz'ora di contrattazioni ancora a 1542 punti. I ribassisti non sono più riusciti a fare progressi battendo in ritirata. L'indice é risalito in un'ora fino ai 1554 punti. Fino alla fine si é limitato ad oscillare chiudendo sul massimo giornaliero a 1555 punti. Per tre giorni il supporto ha tenuto e quindi ora l'S&P500 deve tornare verso l'alto a prendere slancio o distribuire. La variante "distribuzione" l'abbiamo già discussa giovedì - sarebbe uno scenario spiacevole visto che non succederebbe niente di interessante per settimane. L'altra possibilità é che dopo un rimbalzo di tre sedute i ribassisti ci riprovino. Entro martedì l'S&P500 dovrebbe risalire sui 1570 punti. Qui

vedremo se l'attuale pessimismo degli investitori sarà nuovamente mutato in ottimismo in maniera da permettere un nuovo tuffo verso il basso. La volatilità VIX é tornata a 14.97 punti (-2.59). Ora il future é a 1554 punti (+7 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1560 punti. Per noi va bene così e non pensiamo che faccia già oggi ulteriori sostanziali progressi. Le borse europee sono in guadagno - si sono però fermate sui livelli d'apertura.

Commento tecnico - venerdì 19 aprile 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1541.61 punti (-0.67%). Ieri per la prima volta quest'anno l'S&P500 ha rotto la MM a 50 giorni scendendo sia sotto questa linea che sotto il supporto statico a 1540 punti. Questa discesa provoca danni tecnici e [peggiora il quadro tecnico fornito dai differenti indicatori](#) - non si tratta però ancora di una rottura definitiva che conferma il top e l'inversione di tendenza. Ieri l'S&P500 ha aperto a 1554 punti scendendo inizialmente fino ai 1541 punti. È rimasto parecchie ore sopra questo livello con ampie oscillazioni che l'anno fatto risalire fino ai 1552 punti. Solo alle 21.00 é caduto fino al minimo a 1536 punti. Nell'ultima ora però é risalito chiudendo a 1541.61 punti. Non sappiamo se dare più importanza alla rottura o al successivo recupero. Al momento i futures sono in positivo e quindi sappiamo che l'S&P500 vuole nuovamente rimbalzare. Noi, visto che oggi é venerdì e normalmente l'ultima seduta della settimana segue l'intonazione dei giorni precedenti, avremmo preferito una continuazione verso il basso. Sembra che il mercato voglia fare qualcosa d'altro. Ideale sarebbe che ora l'S&P500 risalga solo fino ai 1552-1554 punti partendo poi con un altro impulso di ribasso di circa 60 punti per scendere sotto i 1500 punti. Molto dipende dall'intensità della reazione odierna - ieri abbiamo parlato di possibile risalita fino ai 1565 punti. Questa resta una valida variante che potrebbe poi portare alla formazione di una testa e spalle ribassista. L'unico problema é che questo scenario ha bisogno di tempo per concretizzarsi e la conseguenza sarebbe che l'S&P500 resterebbe sui 1550 punti fino a fine mese. Ora il future é a 1544 punti (+10 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1549 punti. Come scritto in precedenza potrebbe salire fino ai 1552-54 punti. Pensiamo però che dopo debba venir respinto verso il basso. Ideale sarebbe per noi una chiusura sui 1540 punti in maniera da preparare un'accelerazione al ribasso settimana prossima. Qualsiasi risultato tra i 1536 ed i 1554 punti é però teoricamente possibile. I media finanziari al momento sembrano interessarsi di più dei terroristi cileni a Boston che ai risultati trimestrali delle imprese. Quelli di IBM erano deludenti, quelli di General Electric erano OK, mentre siamo ancora in attesa dei numeri riguardanti McDonald's.

Commento tecnico - giovedì 18 aprile 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1552.01 punti (-1.43%). Ieri l'S&P500 ha aperto a 1565 punti prendendo subito la strada del ribasso. Ha raggiunto direttamente i 1546 punti ignorando il supporto intermedio a 1450 punti. Dopo un rimbalzo é sceso a metà seduta sul minimo a 1544 punti. Dopo la formazione di una base ed un doppio minimo l'indice ha recuperato tornando in chiusura a 1552 punti. Il supporto a 1540-1542 non é stata seriamente attaccato ed é intatto. L'impressione é però che i traders vogliano andare a prenderlo - ieri l'attacco iniziale é stata deciso ed ha spazzato via i 1550 punti senza neanche considerarli. La volatilità VIX é salita a 16.51 punti (+2.55). La situazione é paragonabile a quella dell'oro nelle scorse settimane e del DAX alcuni giorni fa. I prezzi scendevano stentatamente senza dare l'impressione di una grande pressione di vendita. I supporti erano stati testati più volte. Poi improvvisamente a ciel quasi sereno é arrivato l'attacco decisivo e la netta rottura al ribasso. Anche sull'S&P500 gli indicatori in deterioramento suggeriscono che presto o tardi ci sarà questo sviluppo negativo. Il problema é sapere quando. Ora il future é a 1551 punti (+5 punti). Continua l'andamento altalenante ed oggi si prospetta un'ulteriore rimbalzo. Per preparare una rottura al ribasso nei prossimi giorni oggi l'S&P500 non deve tornare sopra i 1565 punti. Apre nel range di ieri e speriamo che si blocchi in una oscillazione laterale chiudendo sui 1558 punti.

Commento tecnico - mercoledì 17 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1574.57 punti (+1.43%). Ieri l'S&P500 ha avuto l'attesa seduta

negativa chiudendo poco distante dall'obiettivo giornaliero a 1573 punti - siamo noi stessi stupiti dell'esattezza di questa previsione poiché ad intuito una risalita di 22 punti dopo una caduta di 35 non sembrava possibile. L'S&P500 ha aperto a 1564 punti restando nella prima ora stabile. In seguito è sceso fino a 1560 punti (una tipica trappola per orsi) per poi partire al rialzo ed in due distinte lunghe ondate salire fino ai 1575 punti. L'indice ha chiuso vicino al massimo a 1574 punti. La volatilità VIX è scesa a 13.96 punti (-3.31). Difficile sapere cosa potrebbe succedere nell'immediato. Le ultime oscillazioni seguono però i prezzi delle materie prime e dell'oro e quindi pensiamo che l'S&P500 debba almeno ridiscendere a 1550 punti. Speriamo che presto o tardi le numerose divergenze a livello di partecipazioni sfocino in una rottura del supporto a 1540 punti. Le probabilità, almeno a medio termine, sono in favore di questo sviluppo negativo. I rialzisti sono però vivi e vegeti e potrebbero sul corto termine ancora una volta riuscire a ribaltare la situazione sfidando i fondamentali in deterioramento.

Ora il future è a 1557 punti (-12 punti). Oggi le borse europee sono deboli ed il DAX ha avuto stamattina un crollo inatteso ed ancora senza spiegazioni di 200 punti. Quando ci sono questi attacchi di debolezza senza ragioni apparenti bisogna essere sul chi vive. L'S&P500 aprirà sui 1562 punti e quindi vicino al minimo di ieri. Se nella prima ora continua a scendere passando sotto i 1560 punti rischia di cadere fino ai 1550-1552 punti. Seguite con attenzione l'apertura per sapere se avremo una seduta in trading range (chiusura sui 1565 punti) o al ribasso (chiusura a 1552 punti o più in basso).

Commento tecnico - martedì 16 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1552.36 punti (-2.30%). La caduta di ieri ci ha sorpreso - malgrado le premesse negative pensavamo che i compratori sarebbero riapparsi nel corso della giornata. Invece sono partiti in ritirata lasciando il campo libero alle vendite. L'attentato a Boston avvenuto poco prima della chiusura ha aggiunto solo 6-10 punti di perdita ad una seduta in ogni caso pessima. L'S&P500 ha aperto sui 1582 punti ed è sceso per tutta la giornata chiudendo in forte perdita e sul minimo giornaliero a 1552 punti con alti volumi di titoli trattati. La volatilità VIX è schizzata a 17.27 punti (+5.21) - per attivare [la testa e spalle rialzista ci vuole una chiusura sopra i 19 punti](#). I dati tecnici sono così negativi da suggerire per oggi un rimbalzo - questo è almeno quello che dicono le statistiche con una probabilità del 57%. La regola della chiusura sul minimo che necessita una continuazione non è quindi valida visto l'eccesso di ribasso sul cortissimo termine. Sul grafico appare una minacciosa e lunga candela rossa. Finora però tutto si svolge sopra la MM a 50 giorni. Fino a quando l'indice non passa sotto i 1540 punti non c'è nessuna conferma di inversione di tendenza ed un nuovo massimo annuale è ancora possibile.

Ora il future è a 1552 punti (+10 punti). L'S&P500 aprirà sui 1562 punti. È nel range di ieri e non sappiamo come potrebbe comportarsi. In teoria potrebbe provare a rimbalzare fino ai 1573 punti. Molto dipende dalla prima ora di contrattazioni. Una continuazione verso l'alto attiverebbe l'obiettivo a 1573 punti. Un ribasso iniziale ed un test del minimo provocherebbe invece una seduta in trading range con una chiusura sui 1557 punti.

Commento tecnico - lunedì 15 aprile 14.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1588.85 punti (-0.28%). La seduta di venerdì si è svolta secondo le attese. L'S&P500 ha cominciato la giornata a 1588 punti salendo in apertura ancora a 1590 punti. In seguito è però caduto su un minimo giornaliero a 1580 punti per le 17.10. Passata questa fase di debolezza iniziale l'indice è risalito a 1588 punti, ha consolidato due ore ed infine è tornato a 1588 punti dove ha chiuso. Questa seduta non ci dice nulla di nuovo e lascia aperta la possibilità che i 1597 punti di giovedì siano il massimo annuale. La chiusura lontana dal minimo giornaliero mostra però che i compratori riappaiono subito e quindi una puntata verso i 1600 punti, come accennato nel commento di venerdì, è probabile. Sul medio termine l'indice resta ipercomperato con la RSI settimanale a 72.83 punti. La volatilità VIX è scesa contro logica a 12.06 punti (-0.18). Se nei prossimi giorni non risale la nostra testa e spalle rialzista è a rischio.

Ora il future è a 1575 punti (-7 punti). Con i metalli preziosi in caduta libera e le borse europee

deboli é logico che anche l'S&P50 americano aprirà in perdita. Il future sta però recuperando dai minimi e quindi prevediamo una seduta in trading range con una chiusura senza sostanziali variazioni. Al massimo un calo di una manciata di punti a 1584 punti. Supporto é a 1580 punti.

Commento tecnico - venerdì 12 aprile 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1593.37 punti (+0.35%). Ieri l'S&P500 ha inizialmente proseguito il rialzo di mercoledì - questo sviluppo era abbastanza logico visto che l'indice ha chiuso sul massimo giornaliero. Pensavamo che si fermasse sui 1590 punti. Invece ha aperto a 1587 punti e subito i compratori sono tornati a controllare a situazione e spingere l'indice su un nuovo massimo annuale a 1597.35 punti. Questa fase si é terminata alle 17.30 in concomitanza con la chiusura dei mercati in Europa e sembra quindi una conseguenza dell'agire di speculatori. Nel resto della giornata l'S&P500 é oscillato scivolando verso il basso e chiudendo a 1593 punti. Dalla distribuzione dei volumi durante la giornata sembra che i venditori stiano riguadagnando coraggio e a questo livello oppongono resistenza. Psicologicamente non possiamo escludere una puntata verso i 1600 punti - questi numeri interi attirano magicamente molti investitori. Formalmente il rialzo potrebbe però essere terminato. Ora dobbiamo osservare attentamente la prossima fase e scoprire se c'è distribuzione. È molto probabile che nei prossimi giorni l'S&P500 oscilli tra 1570 ed i 1600 punti. Molti operatori devono ancora comperare per coprire posizioni short prese in previsione che la resistenza a 1573 punti tenesse e molti investitori sono costretti a ritornare a bench market. Di conseguenza ogni eventuale ritracciamento sul supporto a 1573 punti verrà inizialmente utilizzato per effettuare queste operazioni e respingere l'S&P500 verso il massimo annuale. Gli indicatori sul medio termine restano in forte ipervenduto con chiare divergenze a livello di partecipazione. La volatilità VIX é scesa a 12.24 punti (-0.12) - avremmo preferito che restasse sopra i 12.50 punti ma non ne facciamo una malattia visto che il minimo annuale é a 11.05 punti. Speriamo si formi ora sulla VIX una testa e spalle rialzista.

Ora il future é a 1582 punti (-5 punti). Stamattina Cipro ha annunciato di avere bisogno ulteriori aiuti per 6 miliardi di EUR e le borse europee calano. L'S&P500 aprirà sui 1588 punti. Non crediamo che i dati sull'inflazione attesi alle 14.30 cambino qualcosa. Di conseguenza dovrebbe iniziare ora la distribuzione sopra i 1570 punti. Difficile dire cosa potrebbe succedere oggi. Ieri nel pomeriggio l'indice sembrava già stanco. Ad intuito prevediamo una chiusura sui 1587 punti, chiusura di mercoledì e apertura di ieri.

Commento tecnico - giovedì 11 aprile 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1587.73 punti (+1.21%). Ieri l'S&P500 ha accelerato al rialzo raggiungendo un nuovo massimo storico. Pensavamo che non fosse ancora maturo per questo balzo finale e ci siamo sbagliati. A nostra discolpa possiamo osservare la fase d'apertura. L'S&P500 ha aperto sul precedente massimo annuale a 1573 punti. Subito é partito al rialzo e così il suo tragitto giornaliero era segnato. È stato risucchiato verso l'alto superando di slancio il vecchio massimo e salendo fino alle 19.30 a 1589.07 punti. Nell'ultima ora di contrattazioni l'attività dei compratori é diminuito e l'indice é scivolato chiudendo a 1587 punti. Stranamente questo netto nuovo massimo non é stato accompagnato da forti volumi (volume relativo a 0.95) o da una netta espansione dei nuovi massimi a 30 giorni. Solo la volatilità VIX é scesa a 12.36 punti (-0.48) ferendo marginalmente ma non ancora in maniera decisiva il supporto a 12.50 punti - c'è quindi una certa euforia tra gli investitori anche se non si può ancora parlare di ottimismo sfrenato. Tutti sono però convinti che grazie alla liquidità fornita dalle Banche Centrali le azioni non possano perdere di valore. La storia ci insegna che questo é sbagliato ed un rialzo basato unicamente sulla liquidità e su un'espansione dei P/E é una bolla destinata a scoppiare. Difficile però dire quando é perché. Graficamente questa fase di rialzo é finita con l'esaurimento sul previsto obiettivo a 1585 punti. Ci preoccupa però il fatto che dal minimo a 1540 punti di venerdì scorso l'S&P500 é salito dinamicamente con momentum in aumento. Potrebbe quindi esserci ulteriore spazio verso l'alto ed un'altra fase positiva a medio termine. Come scritto stamattina non si può escludere un'ulteriore gamba di rialzo fino ai 1660 punti per fine maggio. È ovvio che su un massimo storico gli indicatori

sono costruttivi e si tende ad ignorare le molte divergenze negative. Cercheremo durante il fine settimana di fare ordine e determinare un valido scenario per il futuro con le relative probabilità. Per ora la previsione di un top è valida e non ci sono elementi per ricusarla. Nelle prossime due sedute ci aspettiamo che l'S&P500 si fermi in quello che potrebbe essere un primo ritracciamento o un consolidamento prima di ripartire al rialzo.

Ora il future è invariato a 1583 punti. Oggi dovremmo assistere ad una seduta di pausa. L'S&P500 potrebbe salire inizialmente sullo slancio fino a 1590 punti ma poi dovrebbe fermarsi e chiudere senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 10 aprile 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1568.61 punti (+0.35%). Ieri l'S&P500 si è comportato come previsto almeno per quel che riguarda il valore in chiusura - 1568 punti. L'indice ha aperto come indicavano i futures a 1566 punti ed è inizialmente sceso a 1561 punti chiudendo il gap d'apertura. Dopo un consolidamento e test del minimo l'S&P500 è ripartito al rialzo toccando un nuovo massimo annuale marginale a 1573.89 punti. Nell'ultima ora prese di beneficio hanno fatto ridiscendere l'S&P500 a 1568 punti. Nell'immediato è evidente che i 1573 punti costituiscono resistenza. Tra le due candele a 1573 punti c'è però troppo poco tempo per poter parlare di doppio massimo e quindi non c'è nessuna premessa grafica per un'inversione di tendenza. Molto probabilmente l'S&P500 deve ora consolidare sopra i 1560 punti e poi riprovare a salire. Vi ricordiamo che il massimo storico è a 1576 punti. L'indice non riesce ad accelerare con decisione sopra i 1560 punti che ha già raggiunto un mese fa. Manca potere d'acquisto e partecipazione per salire più in alto. La tecnologia marcia sul posto, i trasporti si muovono a casaccio (DJ Transportation -0.31%) le PMI (Russell2000) mostrano debolezza relativa. Restiamo dell'opinione che si sta formando l'atteso top di lugo periodo. Questo movimento laterale ed incertezza potrebbero però proseguire fino a maggio permettendo al massimo all'S&P500 di guadagnare ancora una ventina di punti.

Ora il future è a 1667 punti (+4 punti). L'S&P500 aprirà sui 1572-73 punti e quindi sul massimo. Decisiva sarà la reazione nella prima ora di contrattazioni. La nostra impressione è che l'S&P500 dovrebbe essere oggi respinto verso il basso e chiudere praticamente invariato - sapremo solo alle 16.30 se abbiamo ragione.

Commento tecnico - martedì 9 aprile 14.10

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1563.07 punti (+0.63%). La giornata di ieri ha avuto uno sviluppo imprevisto con un'apertura al di sotto delle aspettative ed una chiusura sopra i 1560 punti. Andiamo con ordine. L'S&P500 ha aperto a 1551 punti cadendo inizialmente a 1549 punti. Qui l'indice si è stabilizzato oscillando sui 1551 punti fino alle 19.30. Dopo questo consolidamento sono ripresi gli acquisti e l'S&P500 è risalito con slancio sopra i 1560 punti, ha chiuso il gap di lunedì e terminato la giornata sul massimo giornaliero a 1563 punti. L'impulso ribassista di lunedì è stato così annullato e sul corto termine l'indice torna in equilibrio. Questo significa, visto che la MM a 50 giorni e supporto a 1531 punti, non è stato rotto, che l'S&P500 è formalmente ancora in un trend rialzista con la possibilità di un nuovo massimo annuale sui 1585 punti. Semplicemente fino a quando l'indice resta tra i 1539 ed 1574 punti, le prossime giornate sono incerte. Lo scenario di un top di lungo periodo è sempre valido. È possibile però che la distribuzione debba durare più a lungo prima del definitivo inizio del ribasso. Ieri il volume relativo è stato di 0.8 - questo modesto volume ci dice che la partecipazione è bassa e probabilmente questo movimento è solo un rimbalzo tecnico di ampiezza superiore al previsto. La volatilità VIX è scesa a 13.19 punti (-0.73) - deve restare sopra i 12.50 punti per sostenere lo scenario di un ribasso sul medio termine.

Ora il future è a 1562 punti (+3 punti). La chiusura ieri sul massimo doveva avere oggi una continuazione verso l'alto. Sembra che questo si sta realizzando con un'apertura in gap up a 1566 punti. In teoria quindi la seduta odierna dovrebbe essere positiva. Questo risultato è sostenuto dalle statistiche e quindi la soluzione più probabile per oggi è una salita sui 1568 punti. Attenzione però che le borse europee stanno ritracciando e quindi il future sull'S&P500 potrebbe ancora ridiscendere

in pari per un'apertura ed una seduta in trading range.

Commento tecnico - lunedì 8 aprile 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1553.28 punti (-0.42%). L'S&P500 è sceso sul primo supporto a 1540 punti toccando un minimo giornaliero a 1539.50 punti. Dopo questa iniziale ondata di vendite, conclusasi intorno alle 16.00, l'S&P500 è risalito ad ondate facendo una significativa pausa sotto i 1550 punti. Solo sul finale si è impennato fino ai 1554 punti chiudendo a 1553.28 punti con una moderata perdita di 7 punti. Questa descrizione della giornata ci permette di trarre un paio di semplici ma significative conclusioni. 1. Lo spazio verso il basso è aperto almeno fino ai 1539 punti. 2. È bastato questo supporto intermedio per respingere l'assalto dei ribassisti che di conseguenza per ora sono ancora piuttosto deboli. 3. La chiusura sul massimo suggerisce una continuazione verso l'alto. Resistenza è a 1560 punti e probabilmente all'inizio di questa settimana ci sarà un tentativo di tornare almeno fino a questo livello. L'indice sta però evidentemente ruotando con indicatori in indebolimento e diversi segnali di vendita sul corto termine. Di conseguenza nella seconda parte della settimana dovrebbero tornare i venditori ed obbligare l'S&P500 a scendere almeno a 1530 punti. Sul medio termine invece la situazione è ancora incerta fino a quando la MM a 50 giorni (1531 punti) non viene nettamente violata. In teoria il top di lungo periodo non è completo ed una risalita a testare il massimo annuale è ancora possibile. Una ripresa del rialzo con una discesa della volatilità VIX (13.92 punti +0.03) sotto i 12.50 punti è invece molto improbabile. Ora il future è a 1551 punti (+5 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1556 punti. La seduta odierna dovrebbe essere positiva - l'indice non dovrebbe però superare i 1560 punti. Visto che oggi le borse europee sono tranquille e non ci sono dati economici rilevanti in agenda crediamo che l'S&P500 debba chiudere sul livello d'apertura dopo un'oscillazione laterale tra i 1554 ed i 1560 punti.

Commento tecnico - venerdì 5 aprile 13.45

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1559.98 punti (+0.40%). Ieri l'S&P500 ha avuto una larga oscillazione in laterale tra i 1552 ed i 1562 punti. È quindi rimasto nel range del giorno precedente senza testare il minimo. Tecnicamente è stata quindi una seduta senza valenza e la plusvalenza finale (+ 6 punti / +0.40%) non ha grande significato. La volatilità VIX è scesa solo a 13.89 punti (-0.32). Manteniamo la previsione di ieri - questo primo impulso ribassista deve avere un'immediata continuazione verso il basso con supporto intermedio a 1540 punti e primo obiettivo sui 1530 punti (MM a 50 giorni). C'è solo bisogno una scusa per ricominciare a vendere. Ora il future è a 1545 punti (-9 punti). Le borse europee sono da stamattina sotto pressione e si vocifera che i dati sul mercato del lavoro USA attesi alle 14.30 saranno deludenti. L'S&P500 aprirà a 1550 punti e quindi sul minimo di mercoledì e settimanale. La prima ora di contrattazioni sarà decisiva. Viste le premesse favoriamo una continuazione del ribasso verso i 1540 punti.

Commento tecnico - giovedì 4 aprile 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1553.69 punti (-1.05%). Ieri l'S&P500 ha avuto finalmente quella seduta negativa che dovrebbe aver fissato il massimo annuale. L'S&P500 ha aperto a 1571 punti per poi scendere continuamente fino alle 20.00 spinto da una costante pressione di vendita. Toccati i 1552 punti si è stabilizzato oscillando in laterale fino a fine seduta toccando un minimo a 1550 punti. La perdita di 17 punti non è drammatica ma avviene in un momento decisivo e da un livello significativo. Non crediamo quindi che il calo si risolva come a febbraio con una correzione minore anche perché ora esiste una evidente situazione di ipercomperato a medio termine che a febbraio non c'era. Il limite inferiore delle Bollinger Bands è a 1540 punti e qui c'è un supporto intermedio. Crediamo però che l'S&P500 debba scendere direttamente fino ai 1528 punti (MM a 50 giorni in ascesa) prima di trovare un primo valido supporto e rimbalzare. La volatilità VIX è salita a 14.21 punti (+1.43) e dovrebbe aver iniziato l'atteso rialzo dal supporto a 12.50 punti. Ora il future è a 1553 punti (+ 4 punti). L'S&P500 aprirà oggi sui 1557 punti e quindi nel range di ieri. Inizialmente dovrebbe esserci una reazione positiva anche perché ieri nelle ultime due ore l'S&P500 ha fatto base. Nella seconda parte della giornata però dovrebbero tornare i venditori.

Malgrado che la statistica favorisca oggi un risultato finale positivo, speriamo che l'S&P500 chiuda sui 1550 punti e quindi sul minimo del range di ieri. Sarebbe la soluzione ideale per confermare il nostro scenario.

Commento tecnico - mercoledì 3 aprile 14.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1570.25 punti (+0.51%). Ieri l'S&P500 ha aperto a 1567 punti. Nelle prime due ore di contrattazioni è riuscito a salire su un nuovo massimo annuale marginale a 1573.66 punti. Poi è ricaduto fino ai 1566 chiudendo con un'inspiegabile balzo finale a 1570 punti.

L'S&P500 continua a fare lenti progressi senza mai accelerare al rialzo. Per questo manca volume (volume relativo a 0.9) e partecipazione - l'ipercomperato a medio termine (RSI settimanale a 73.60 punti) frena. Siamo sorpresi che finora non ci sia stato nessun tentativo di testare il massimo storico a 1576 punti. Sappiamo per esperienza che il rialzo si fermerà prima (significa adesso!) o dopo questa barriera psicologica con una falsa rottura al rialzo verso i 1585 punti. Di conseguenza osserviamo da vicino lo sviluppo degli avvenimenti poiché un movimento decisivo è imminente. La volatilità VIX è scesa a 12.78 punti (-0.80) restando sopra il supporto a 12.50 punti. La VIX sembra consolidare per preparare un rialzo - questo dovrebbe corrispondere all'inizio del ribasso sull'S&P500. Le nostre previsioni sul corto (up) e medio termine (down) sono invariate.

Ora il future è a 1566 punti (+ 2 punti). Come ieri l'S&P500 deve aprire oggi in positivo e sul massimo del giorno precedente. Probabilmente ripeterà lo stesso andamento salendo su un nuovo massimo sui 1575 punti per chiudere infine sui 1572 punti.

Commento tecnico - martedì 2 aprile 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1562.17 punti (-0.44%). Ieri l'S&P500 ha perso 7 punti in una seduta senza storia e con bassi volumi di titoli trattati (volume relativo a 0.75). Malgrado la perdita giornaliera non sembra che i venditori abbiano preso il controllo delle operazioni. In apertura l'S&P500 è salito su un nuovo massimo annuale marginale a 1570.57 punti ed ha chiuso lontano dal minimo giornaliero a 1558 punti. Il grafico mostra un canale ascendente e nessuna costellazione che suggerisce un'imminente inversione di tendenza. La volatilità VIX è salita a 13.58 punti (+0.88).

Malgrado la partecipazione in diminuzione non sembra quindi che l'S&P500 voglia iniziare un ribasso ma che intenda piuttosto distribuire ad alto livello con una probabile estensione, per i conosciuti motivi già esposti in precedenti analisi, in direzione dei 1576 e 1585 punti. Restiamo dell'opinione che la performance settimanale debba essere moderatamente positiva mentre l'atteso top di lungo periodo il top si sta completando.

Ora il future è a 1563 punti (+7 punti). Grazie ad una buona mattinata in Europa, l'S&P500 recupera in apertura la perdita di ieri. Inizierà la seduta sui 1568 punti e quindi nella parte superiore del range di ieri. Non pensiamo che in seguito possa ancora fare ulteriori progressi e pronostichiamo una seduta in trading range. Questo significa una chiusura sui 1566 punti.

Commento tecnico - lunedì 1. aprile 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1569.19 punti (+0.41%). L'S&P500 ha terminato il mese di marzo ed il primo trimestre dell'anno toccando il previsto obiettivo a 1570 punti e su un nuovo massimo annuale (1570.28 punti). Dall'inizio dell'anno l'indice ha guadagnato il +8.2%. È un rialzo strano con scarsa partecipazione e trascinato da settori difensivi come farmaceutica o utilities. Giovedì l'S&P500 ha aperto direttamente a 1564 punti ed in un primo momento è stato respinto fino ai 1561 punti. Poi però la rottura sopra i 1564 punti è riuscita con una salita fino ai 1568 punti. Nella seconda parte della giornata l'indice ha consolidato toccando un massimo a 1570.28 punti e chiudendo poco sotto a 1569 punti. Il volume relativo è stato di 0.95. La volatilità VIX è scesa a 12.70 punti (-0.45) restando sopra il supporto a 12.50. L'S&P500 è ipercomperato specialmente sul medio termine. Per il momento però non vediamo forti eccessi né segnali d'inversione di tendenza. L'indice è semplicemente salito su un possibile massimo per fine mese ma non abbiamo nessuna conferma che si prepara una fase di sostenibile ribasso - esistono solo numerose premesse tecniche. Il problema è che l'S&P500 è solo una manciata di punti dal massimo storico a 1576 punti e

normalmente i traders dovrebbero tentare di andare a testare questa ovvia resistenza di lungo termine. In Europa manca una fase di rialzo e un massimo discendente per confermare la validità del punto tornante del 15 marzo. Il problema di Cipro potrebbe aver spostato leggermente i cicli. Di conseguenza pensiamo che l'S&P500 potrebbe questa settimana ancora marginalmente rafforzarsi andando a toccare i 1576 punti e forse superarli raggiungendo l'obiettivo originale a 1585 punti. Ora il future é invariato a 1563 punti. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1568 punti e nel range di giovedì. Se non accelera al rialzo nella prima ora avremo una seduta di consolidamento con una chiusura tra i 1564 ed i 1570 punti. Pensiamo che questo sarà effettivamente il risultato finale visto che finora la giornata é tranquilla e priva di notizie in grado di muovere i mercati. Vi ricordiamo che oggi Wall Street apre nuovamente alle 15.30 grazie al passaggio all'ora estiva anche in Europa.